

CONSIGLIO COMUNALE DI MALNATE

DEL 23 LUGLIO 2026

Indice generale

1) ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO 2026/2028 E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO (ART. 175, COMMA 8 E ART. 193, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000).....	3
2) IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA: CORREZIONE PROSPETTO ALIQUOTA IMU 2026 APPLICABILE AI FABBRICATI DIVERSI DALL'ABITAZIONE PRINCIPALE E DAI FABBRICATI APPARTENENTI AL GRUPPO CATASTALE D.....	20
3) azienda SPECIALE GESTIONE DELLE FARMACIE E SERVIZI SOCIOSANITARI DI MALNATE (A.SPE.M.) IN LIQUIDAZIONE - APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025 AI SENSI DELL'ART. 114, COMMA 8, DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267.....	24
4) APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI URBANI DEL COMUNE DI MALNATE PER IL PERIODO 2026-2029 E CONFERMA DELLE TARIFFE ANNUALITÀ 2026.....	43
5) APPROVAZIONE VARIANTE AL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026 2028, ELENCO ANNUALE 2026.....	49
6) APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI (ARTICOLI 147, 147-BIS, 147-TER, 147-QUATER E 147-QUINQUES DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267). CONTESTUALE ABROGAZIONE DEL REGOLAMENTO APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 4 DEL 14 MARZO 2013, MODIFICATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 56 DEL 30 NOVEMBRE 2015.....	56
7) ESAME DELLA PETIZIONE AVENTE AD OGGETTO “MANTENIMENTO E RILANCIO DI ASPEM SERVIZI QUALE AZIENDA SPECIALE DEL COMUNE DI MALNATE” E DETERMINAZIONI CONSEGUENTI.....	64
8) PROSECUZIONE DELL'ESAME DELLE OSSERVAZIONI, CONTRODEDUZIONI ED APPROVAZIONE DELLA VARIANTE GENERALE AL VIGENTE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) - NUOVO DOCUMENTO DI PIANO E VARIANTI AL PIANO DELLE REGOLE E AL PIANO DEI SERVIZI - UNITAMENTE ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) ED ALLA COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA, AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA LEGGE REGIONALE N. 12/2005 E S.M.I. - rinvio.....	73
9) ESAME DELLE OSSERVAZIONI, CONTRODEDUZIONI ED APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 29 DELLA LEGGE REGIONALE N. 12/2005 E S.M.I. - rinvio.....	73
10) INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MALNATE IDEALE, PROT. N. 1159/2026 AVENTE AD OGGETTO: PLIS DELLA BEVERA – risposta scritta.....	74
11) INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MALNATE IDEALE, PROT. N. 11559/2026 AVENTE AD OGGETTO: QUARTIERE SANTA RITA – risposta scritta.....	74
12) COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.....	75

PRESIDENTE

Buonasera a tutti. È giovedì 23 luglio 2026 e sono le ore 20:34 ed è iniziato il Consiglio Comunale. Do la parola al Segretario per l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE

Sì, buonasera.

Presenti: Cannito; Carangi; Centanin; Croci; Binda; Salvatore; Cardaci; De Benedetti(entra alle ore 20:44); Manini; Facetti; Pace(da remoto); Barel; Bellifemine.

Assenti: Covello; Damiani; Ferrario; Cassina.

Assessori presenti: Croci e Baroni(entrano alle ore 20:52); Battaini; Botta; Bernard.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Segretario. Procederei subito con la trattazione del primo punto all'ordine del giorno.

1) ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO 2026/2028 E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO (ART. 175, COMMA 8 E ART. 193, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000)

PRESIDENTE

Lascio la parola all'Assessore Bernard.

ASSESSORE BERNARD

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Do una rapida sintesi di quella che è la variazione che costituisce gli equilibri di Bilancio, che è stata presentata in maniera approfondita all'interno della Commissione. Poi, ovviamente, se ci sono specifiche richieste, ulteriori a quelle che sono emerse in Commissione, siamo a disposizione per dare le risposte. Allora, i temi relativi alle entrate sono, sostanzialmente, quelli che riguardano una riduzione di 350.000 Euro di quella che è la quota per i frontalieri. In questo momento, è una decisione tecnica che è stata fatta in salvaguardia del fatto che ci siano attualmente dei problemi di cui, sicuramente, sarete a conoscenza fra Regione Lombardia e il Cantone Ticino, per la restituzione di una parte dei ristorni legati alla tassa sulla salute. Quindi, in questo momento, questo tipo di cifra non è garantita e abbiamo preferito toglierla dal Bilancio. Le altre cifre importanti che sono state tolte dal Bilancio sono: 100.000 Euro in meno, rispetto a quella che era la previsione degli oneri di urbanizzazione, che passano dai 350.000 a 250.000, quindi, con una riduzione di 100.000 Euro. Mentre, per quanto riguarda ciò che è stato immesso all'interno del nostro Bilancio, ci sono da sottolineare 28.000 Euro di fondo Regionale, relativo agli interventi di riqualificazione fluviale, che sono legati alla pulizia del Lanza e l'utilizzo degli avanzi di Amministrazione che sono così ripartiti: 85.000 Euro di avanzo di Amministrazione vincolato, che è stato utilizzato per 75.000 Euro per la digitalizzazione delle pratiche relative all'ufficio urbanistica e per 10.000 Euro per il PTFE del percorso ciclopeditone di San Salvatore, come era stato deliberato dal

Consiglio Comunale. Ci sono 23.000 Euro, sempre in uscita, dall'avanzo di Amministrazione, questa volta, in quello destinato agli investimenti e in questo caso, i 23.000 Euro sono ripartiti fra 18.000 Euro per gli interventi di manutenzione di quello che è comunemente noto nella nostra Città come Ponte Blu, il ponte pedonale che, sovrasta la ferrovia connettendo Malnate e Gurone e 5.000 Euro sono di manutenzione straordinaria sui cimiteri. La parte più cospicua dell'utilizzo, invece, dell'avanzo di Amministrazione che è quello disponibile, è pari a 723.000 Euro e, in questo caso, 350.000 Euro sono quelli che vi dicevo relativi ai frontalieri, 100.000 Euro sono quelli che sono andati a compensare la quota degli oneri di urbanizzazione e 320.000 Euro circa, sono quelli che sono andati a dare sistemazione a quelli che erano gli aumenti delle spese generalizzate. Questo è in sintesi estrema, quanto al punto, siamo a disposizione. Ripeto, la parte delle uscite è stata ampiamente presentata e discussa all'interno della Commissione ma, siamo assolutamente a disposizione se ci fossero ulteriori e specifiche domande. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Bellifemine.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Buonasera a tutti. Allora, io avrei delle domande circa le variazioni. Allora, su alcune... premetto che non ero presente alla Commissione Bilancio per esigenze familiari, quindi, alcune cose non mi erano chiare. Già nella spiegazione dell'Assessore mi si sono chiariti. Però, volevo fare alcune domande. Tipo, il capitolo 238, c'è una variazione negativa per proventi...

ASSESSORE BERNARD

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Allora, aspetta che devo cercare. No, non l'ho presa. Io ho gli

appunti. Entrate, entrate. Sto parlando delle entrate. Allora, aspetta che prendo l'allegato, così... L'hai trovato? Ok. Allora, variazione negativa di 100.000 Euro per proventi concessioni edilizie. Volevo capire a cosa è dovuto. È legato a... no, pensavo mi rispondesse, ok. Poi, va bene, la variazione positiva, la pulizia del Lanza, sono contenta perché così, almeno, abbiamo dei fondi anche Regionali per la riqualificazione. Poi, abbiamo al capitolo 999/1 85.500 per un totale di 167.000 di avanzo. Volevo capire questi, da cosa derivano come avanzo e dove sono stati riposti. Non so se è quello di cui parlavi prima la digitalizzazione. Però, 75.500 la digitalizzazione, ok, però il resto, 10.000 sono quelli del 786, 10.000 attrezzature per mobili per le scuole elementari? No. Ok, allora, poi mi dite dov'è. Però, vorrei sapere da cosa derivano quest'avanzo totale di 167.000. Poi, al capitolo sempre 999/7 c'è un altro avanzo vincolato più 23.000 e il totale era 937.000, anche qui, vorrei capire che cos'è. E poi il 999/8 c'è un più 723,127000 per un totale di 847.000. Qui guardando, forse, sono riferiti ai lavori del Comune? Non lo so, chiedo. Questo per le entrate. Mentre, le spese al capitolo 2/2 vedo 8.800 e non capisco a che cosa sono dovuti. Al capitolo 77/0 c'è più 61.000 dove dice: incentivi funzioni tecniche. Qui apro una parentesi, ho visto che sono molti capitoli dove sono stati ancora inseriti fondi per le varie aree, per i vari incentivi: assestamento degli stipendi... Mi sono chiesta come mai, visto che, l'altra volta era già stato fatto, quindi, c'è ancora una volta, un adeguamento degli stipendi e cose varie. Questo, poi, in generale, non li ho segnati tutti. Poi, al capitolo 150/0 c'è più 20.000 per attività di supporto ufficio tributi, vorrei capire che cosa s'intende per attività di supporto, per un totale di 37.000. Al capitolo 217/13 c'è un più 10.000 per un totale di 24.000 all'acqua, alla scuola elementare. Qua mi sono fatta una domanda: "Come mai tutta quest'acqua alla scuola elementare?" Mi sembra strano, perché rispetto agli altri capitoli, sempre riguardanti l'utilizzo dell'acqua nei vari uffici e nei vari luoghi pubblici, non c'è tutto questo consumo. Quindi,

mi chiedevo... Poi, ho visto che ci sono al capitolo 267/6 meno 18.000 Euro ed è un riferimento per i Centri Estivi. Poi, invece, al 267/7 c'è un più 10, per un totale di 19.000 e c'è scritto trasferimenti. Qui non mi è chiaro, e vorrei capire meglio per i Centri Estivi. Poi, al 267/12 c'è un contributo per la partecipazione, più di 10.800 ma, cosa vuol dire, per la compartecipazione di cosa, non ho capito. Poi al 335/3 Città dei Bambini più 4.000 per un totale di 13.000 ma, a che cosa sono serviti o serviranno? Poi il 335/5 sempre Città dei Bambini più 10.000 per un totale di 20.000, anche qui, per cosa servono? Il 338/0 più 3.000 per un totale di 24.000 Euro, e qui dice: contributi, co-partecipazione, servizi educativi, sociali e sportivi ma, a cosa si riferisce? 338/0. Poi, al 421/0 c'è più 1.000 Euro ma, un totale di 61.000 Euro per la manutenzione dei cimiteri, che va bene, però, vorrei capire a che cosa si riferiscono. Poi, al 520/0 rette minori più 54.000, per un totale di 478.000, per cui, vorrei chiedere che cosa è cambiato, perché mi sembrava di ricordare che c'era un minore in meno in struttura nelle ultime variazioni, se non ricordo male, quindi, volevo capire che cosa è successo. Poi al 538/1 c'è più 10, per un totale di 125.000 Euro manutenzione parchi, a che cosa si riferiscono e se sono già stati fatti dei lavori, quando, se verranno fatti. Poi al 575/0 vedo un più 47.700 per un totale di 803.813 e, anche qui, non sono riuscita bene a capire. Al 586 c'è un più 5.000. Al 604/0 c'è più 38.500, per un totale di 172.000 e dice: per attività dei servizi sociali sul territorio ma, a cosa si riferisce? Per che attività... boh, non lo so. 630/0 c'è Distretto del Commercio, 3.220 per un totale di 36.720, anche qui, per che cosa sono destinati? 701/0 ASpeM più 17.042 e, qui, credo che vada a coprire una parte della perdita ma, vorrei chiarimenti se sono solo questi o ci sono altri fondi legati all'ASpeM. 740/0 più 12.000 per l'acquisto straordinario di attrezzature per parchi pubblici, anche qui, vorrei capire a che cosa si riferisce. 744/0 più 75.500 per la digitalizzazione ma, penso che è quello di cui ti riferivi prima, ok. Poi 786 più 10.000 per attrezzature mobili scuole

elementari, a cosa si riferisce alla dotazione da, come dire, sostituire e modificare come quella che avviene tutti gli anni o è una cosa in più, rispetto allo standard? Al 921/0 ci sono più 15.000, acquisto arredi, attrezzature, ambienti e gestione, a che cosa si riferisce? 955/0 più 18.000 per un totale di 41.980 per manutenzione straordinaria e questo, forse, è il Ponte Blu a cui ti riferivi? Ok. 959/1 più 10.000 ciclabile e anche qui, non so a cosa si riferisce... ah forse a quella di San Salvatore che dicevi prima, ok, ho capito. Questo l'ho capito. Va bene, per il momento ho finito.

PRESIDENTE

Grazie Bellifemine. Non so se Barel vuole fare un intervento con domande così raggruppiamo tutti o interveniamo una volta sola? Va bene, Assessori? Prego Barel.

CONSIGLIERE BAREL

Allora, vedo a pagina 14 della relazione che accompagna tutto, a un certo punto, alla fine del capoverso, c'è scritto: come noto in sede di Rendiconto 2025, l'Ente ha provveduto ad accantonare prudenzialmente al fondo vincolato, scusate, ecco... Com'è noto in sede di Rendiconto 2025, l'Ente ha provveduto ad accantonare prudenzialmente al fondo vincolato, organismi partecipati in perdita, la somma di 20.037 in relazione alla perdita d'esercizio della Società ASpeM Farmacia Comunale e Servizi Sociosanitari in liquidazione. Rilevata in fase di stesura di Bilancio, in attesa dell'approvazione del Bilancio di chiusura avvenuto entro il 30... avvenuto, beh entro, dovrebbe essere ma, il 30/6. A seguito dell'approvazione del Bilancio d'esercizio 2025, da parte di ASpeM Farmacia Comunale e Servizi Sociosanitari in liquidazione, da cui, si evince una perdita pari a 37.079 si è rilevata la necessità di accantonare un'ulteriore quota pari a 17.042. La domanda è banale, voglio dire, noi il Bilancio della farmacia non l'abbiamo ancora approvato. Cioè, la farmacia l'ha approvato però noi lo approviamo dopo. In via preventiva facciamo questa cosa, e, cioè, mi sembra

un non senso, cioè, sarebbe stato utile approvare prima il Bilancio della farmacia e poi fare questa roba qua. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Barel. Do la parola subito all'Assessore Bernard.

ASSESSORE BERNARD

Grazie Presidente. Allora, parto da Barel che, in parte, risponde anche a una richiesta che era arrivata dalla Consigliera Bellifemine, in via prudenziale, sono stati bloccati 37.000 Euro che vanno a coprire totalmente la perdita. Posto che, la perdita è in capo alla Società partecipata e non al Comune, questo stanziamento, è uno stanziamento prudenziale, laddove, la Società non dovesse riuscire a coprire integralmente i propri debiti, allora, il Socio Unico che è il Comune di Malnate dovrebbe intervenire. Quindi, attualmente quella cifra è stanziata in previsione del fatto... perfetto. La volontà Amministra..., cioè la volontà, cioè, l'indicazione amministrativa sarebbe quella, ovviamente, laddove la Società, l'ASpeM durante la sua fase di liquidazione, riesca a coprire quelle cifre, di farlo. In via prudenziale, ovviamente, questa era una variazione di Bilancio che va nel momento in cui si approva il Bilancio anche da parte del Consiglio, posto che l'approvazione del Consiglio Comunale del Bilancio di ASpeM è più una presa di visione di un qualcosa che viene normalmente validato e approvato dal CDA che ne ha piena responsabilità, in questo caso, ovviamente, dal soggetto liquidatore. Il Comune, comunque, prende atto di quelle che sono le perdite della Società partecipata e maggiorando quei 20.000 Euro nel capitolo, adesso, è quello che citava prima la Consigliera Bellifemine, che vi recupero subito, c'è l'incremento di 17.000 Euro all'interno del capitolo, esattamente 701, quella è la perdita, quei 17.042 Euro, vanno a coprire integralmente la perdita dall'altra parte. Ribadisco, l'Amministrazione nella migliore delle ipotesi, questi soldi non li dovrà versare, saranno accantonati in maniera preventiva. Se la domanda è, per quale

motivo li accantoniamo prima di aver validato quel Bilancio, è perché quel Bilancio, di fatto, è validato dal liquidatore che è il soggetto o il CDA ma, in questo caso il liquidatore, che è il soggetto che ne ha la responsabilità ultima, nel senso che, noi, di fatto, lo validiamo rispetto a quelle che sono le indicazioni del liquidatore. Se mi sono spiegato... sennò... aspetta che do tutta la risposta e, poi, eventualmente, se c'è altro ti provo a rispondere ulteriormente. Per quanto riguarda le richieste della consigliera Bellifemine, allora, al capitolo 238, semplicemente, la previsione degli uffici era relativa a 350.000 Euro di oneri provenienti da oneri di urbanizzazione, quindi, entrate provenienti da oneri di urbanizzazione. Questo tipo di entrata non si sta verificando rispetto a quelle che erano le prospettive dell'ufficio, quindi, è stata ricalibrata su quelle che sono le risultanze attese adesso alla fine dell'anno. Per quanto riguarda le uscite del fondo di Amministrazione. Non so se non ho capito la domanda ma, l'avanzo di Amministrazione è suddiviso, lo abbiamo visto durante l'approvazione del consuntivo in diverse parti. È stato spacchettato rispetto all'avanzo di Amministrazione vincolato che vale 85.000 Euro e che è quella sfilza infinita di 9 con un 1 che è stato integrato di 85.000 Euro, appunto, per andare a intervenire per 75.000 Euro in uscita sulla digitalizzazione delle pratiche urbanistiche e per 10.000 Euro sul percorso ciclopeditoneale che sono le due uscite che ci sono ai capitoli, che sono gli ultimi due che ha citato all'interno del suo intervento la Consigliera Bellifemine. Esattamente. Sono il 744 per quanto riguarda la digitalizzazione e, per quanto riguarda San Salvatore è il 959. Il 999 ecc. barra 7 che è un avanzo di Amministrazione che è destinato ad investimenti e credo che dentro a questa cifra, dentro ai 914.000 che erano già stanziati, ci siano gli interventi relativi alla sistemazione del Comune ma, questo l'avevamo visto nella precedente variazione, questo capitolo è stato integrato di 23.000 Euro nel senso che, erano disponibili, e questi 23.000 Euro vanno a finanziare il Ponte Blu al capitolo 955 e 5.000 Euro che sono in una parte in quei 1.000 Euro di interventi di manutenzione

straordinaria per i cimiteri. Se poi, l'Assessore ai lavori pubblici ha una specifica esatta di come verranno investiti quei 5.000 Euro, io sinceramente... mi sono stati chiesti i 5.000 Euro e 5.000 Euro gli ho affidato.

CONSIGLIERA BELLIFEMINE

Ponte Blu e?

ASSESSORE BERNARD

Ponte Blu e manutenzione straordinaria cimiteri, una parte è in uscita quel capitolo che era incrementato di 1.000 Euro, l'altra parte è spostata, magari, in capitoli che riguardano la manutenzione del verde ecc..., ecc... Per quanto riguarda, invece, il 999/8 l'avanzo di Amministrazione disponibile, quello che può essere utilizzato per fini diversi da quello vincolato e da quello destinato ad investimenti, l'incremento dello stanziamento iniziale che era di 124 e di 723 e va a rispondere, come dicevo prima, ai 350.000 Euro in meno di proventi relativi ai frontalieri, ai 100.000 Euro in meno attesi per gli oneri di urbanizzazione e a una risistemazione generalizzata dei capitoli che erano stati finanziati in quota parte nella prima parte dell'anno e che sono andati a riempirsi e, quindi, ad arrivare, ad avere tutti i soldi che necessitano per rispondere alle esigenze degli uffici e della Città da qui a fine anno. Dentro a questi, rientrano anche quella serie di capitoli dove ci sono state le integrazioni per le rette dei minori, le rette di anziani ecc..., che non hanno visto né entrate, né uscite ulteriori, né da parte dei minori in Comunità, né da parte degli anziani ma, semplicemente, sono andati a dare capienza totale a quello che è il capitolo rispetto a quelle che sono le previsioni di spesa attese al 31/12. Per quanto riguarda gli altri. Il capitolo 2/2 spese diverse, funzionamento Consiglio Comunale e G.M. che credo sia riferito alla Giunta, penso sia G.M... non lo so... funzionamento C.C. e G.M., comunque, qui l'incremento è di 300 Euro e credo sia semplicemente relativo al fatto che, si sono

fatti più Consigli e Commissioni di quanti erano attesi in precedenza, quindi, il capitolo è andato ad essere aggiustato. Questi, ovviamente poi, sono capitoli che laddove non trovassero necessità di spesa, verranno, poi, risistemati andandoli a spostare. L'incremento, però, totale, rispetto a uno stanziamento iniziale di 8.500 Euro è di 300 Euro che, ha portato lo stanziamento totale a 8.800. Per quanto riguarda il capitolo 77/0 è relativo a gli incentivi che spettano ai dipendenti Comunali quando sono responsabili di procedimenti. In questo caso specifico, sono relativi alle opere pubbliche. È, di fatto, una partita di giro, perché sono già previsti all'interno dei quadri economici delle opere pubbliche ma, devono entrare nel Bilancio Comunale e poi uscire, ed entrano al capitolo 188 pagina 3 della parte relativa alla parte 1 delle entrate capitolo 188/0 fondi incentivanti il personale. Lì c'è una variazione positiva di 75.600 Euro e ci sono una serie di uscite che sono relative ai capitoli dal 77 in avanti, perché anche il 78 e il 79 rientrano in questa specifica. Ribadisco, sono già previste nei quadri economici delle opere pubbliche e entrano all'interno del Bilancio e escono dal Bilancio. Per quanto riguarda, invece, l'altra parte relativa ai fondi per il personale, è un fondo delle risorse decentrate che è stato aggiustato all'interno dei capitoli. Per quanto riguarda il capitolo 150/0, questo era stato chiesto anche in Commissione, i 20.000 Euro sono stati stanziati per il supporto legale relativo all'attività legata al mero errore materiale delle pratiche IMU, che discuteremo in un successivo punto, sono stati stanziati 20.000 Euro a titolo preventivo, in realtà, ne sono stati spesi soltanto 10.000 di questi 20.000 che erano stati preventivamente stanziati, quindi, il capitolo verrà poi aggiustato in un secondo momento. Il capitolo 217, quello relativo ai 10.000 Euro in più per l'acqua delle scuole, è semplicemente una perdita occulta, quindi, è arrivata una bolletta a cui dobbiamo rispondere e, quindi, dobbiamo stanziare i soldi ma, siamo, ovviamente, in trattativa e stiamo procedendo nell'iter della pratica di rimborso relativamente a questa perdita d'acqua,

che era relativa ad una scuola, se non ricordo male, correggetemi se sbaglio ma... stavo dicendo le scuole medie, infatti, era la Bai a Gurone. Sono già stato corretto prima ancora di poter sbagliare. Per quanto riguarda il 267, in realtà, lo ha già parzialmente compreso la Consiglieria Bellifemine nel corso del suo intervento, quei 18.000 Euro che escono sono 10.000 Euro che entrano e poi entrano in altri capitoli, quindi, è stato azzerato il capitolo del re-impiego dei fondi dei Centri Estivi e al capitolo 267/6, al capitolo 267/7 è stato re-impiegato il fondo per i Centri Estivi trasferimenti, su questo può essere, sicuramente, se lo vorrà, più chiara l'Assessore Botta o la Vice Sindaca Croci. Per quanto riguarda il capitolo 335/3, questa era stata una richiesta anche all'interno della Commissione della Consiglieria Ferrario, i 4.000 Euro sono costi relativi ad un progetto che è stato fatto con Materia, il nuovo centro culturale costituito da Varese News, saranno due le progettualità in essere, una sarà un podcast legato alla Città dei Bambini, con la partecipazione dei bambini del Consiglio dei Bambini, che racconteranno un po' quella che è la storia di questa progettualità, ormai storica del nostro Comune. Mentre, per il 335/5 è la chiusura di una partita di giro interna al Bilancio, anche in questo caso, il Bilancio partecipato per la Città dei Bambini nelle volontà amministrative cubava 20.000 Euro, erano stati inizialmente stanziati 10.000 Euro, adesso, ne sono stati reperiti altri 10 e, quindi, si è chiuso questo spostamento e si è portato allo stanziamento definitivo a cubare con quelle che sono le volontà amministrative, rispetto al Bilancio partecipato della Città dei Bambini, che è quello relativo, credo, lo abbiamo visto anche l'anno scorso, alle progettualità che, poi, le classi delle scuole medie presenteranno, una verrà finanziata e verrà posta in essere dall'Amministrazione. Sto cercando di recuperare anche le altre richieste. 538 spese di manutenzione. C'era una richiesta sul 538... 338/0 lo recuperiamo subito. Eventi culturali e anche in questo caso, devo rifarmi, eventualmente, all'Assessore... sì ci sono 3.000 Euro in più rispetto ai 21.000 stanziati che passano

a 24. 338, effettivamente, l'avevo scritto qui. Per quanto riguarda il 520/0 l'ho già spiegato, nel senso che, è un rimpinguo di richieste, sono le rette per i minori. Per quanto riguarda il 538 la manutenzione ordinaria dei parchi sono stati tolti dal 538/0 10.000 Euro e sono stati spostati nel 538/1. Quindi, sono stati tolti dalle spese di manutenzione ordinaria dei parchi, e sono stati inseriti nella manutenzione ordinaria delle aree verdi, al capitolo sottostante. Per quanto riguarda il 604/0, i 38.000 Euro in più sulle iniziative per attività dei servizi sociali sul territorio, sono legati ad un aumento degli interventi diurni da parte dell'ufficio preposto. E anche questo è stato fatto. Mentre, il 740 che era l'ultima richiesta che era stata esposta, rispetto all'acquisto straordinario di attrezzature per parchi pubblici, riacquisto e ri-posa dei giochi in Via Cuneo, il parco che resta, per chi non conoscesse Via Cuneo, di fronte all'Eurospin. E anche un'altalena al parco Albostar, io questo lo scopro adesso ma, questi sono i due interventi, credo di aver risposto a tutto. 421 ce l'abbiamo.... E questo sono quei 1.000 Euro a cui si faceva riferimento, rispetto alle uscite che ci sono state con l'avanzo dei 5.000 Euro, sono stati 1.000 messi qui e 4.000 sparsi in altri capitoli. Quindi, ci sono micro spostamenti all'interno del capitolo che portano alla spesa totale delle manutenzioni straordinarie ai cimiteri, le aumentano di 5.000 Euro rispetto a quanto già normalmente è stanziato dal Bilancio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Presidente. Ci sono interventi? Assessore, scusi, ha dimenticato...

VICE SINDACA CROCI

Sì, allora il 338 abbiamo aggiunto 3.000 Euro perché abbiamo aderito ai festeggiamenti che ci saranno in Provincia per il centenario della Provincia. E ospiteremo nella settimana del 24 al 31 di agosto un gruppo folcloristico, che viene... è un gruppo del Congo che, comunque, viene definito "Gruppo del Marocco"

insomma..., per cui, avremo una settimana dove verranno proposte due serate sul territorio di balli folcloristici e, poi, anche parteciperemo a quelle che saranno le iniziative a Varese. Provincia.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Non ho sentito la prima parte.

VICE SINDACA CROCI

La prima parte dicevo che sono 3.000 Euro come contributo... che abbiamo aggiunto perché ospiteremo un gruppo, abbiamo aderito all'iniziativa della Provincia, che quest'anno festeggia i 100 anni e ha creato una settimana di eventi con gruppi folcloristici che arrivano dal mondo. Noi ospiteremo il "Gruppo del Marocco". Per cui, avevamo necessità.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Posso sapere gli altri punti?

PRESIDENTE

Bellifemine. Questo è un suo intervento perché, comunque, è un Consiglio, quindi, si interviene quando si ha il microfono acceso. Le lascio la parola. Prego.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Sì, scusi Presidente. Però, volevo capire meglio a questo punto tutti e 24, questi 3.000 ho capito, e il resto, i 21.000 di questi fondi a che cosa sono stati destinati o saranno destinati?

PRESIDENTE

Grazie Bellifemine, un secondo Assessora. Aspetta Jacopo.

VICE SINDACA CROCI

Ecco, alle progettazioni culturali abbiamo... sì, è legato proprio

alla cultura, sì.

PRESIDENTE

Prego, Assessora Botta.

ASSESSORE BOTTA

Grazie. Volevo fare una specifica sul capitolo richiesto dalla Consiglieria Bellifemine il 586/0 dove abbiamo integrato con 5.000 Euro. Allora, questo capitolo è il capitolo che contiene i contributi che noi diamo alle famiglie per sostenere le spese dei Centri Estivi e delle attività estive, rivolte ai ragazzi e ai bambini diversamente abili. Sono pervenute quest'anno 16 domande. Noi avevamo stanziato inizialmente 10.000 Euro ma, con questi 10.000 Euro, non riuscivamo a coprire tutte le richieste, di conseguenza, abbiamo integrato con altri 5.000 Euro in modo da poter accogliere tutte le domande che sono arrivate, così non abbiamo escluso nessuno.

PRESIDENTE

Grazie Assessora Botta. Ridò la parola all'Assessore Bernard.

ASSESSORE BERNARD

Eccoci qua. In mezzo al fiume di parole che ho detto prima, mi sono dimenticato di dire una cosa rispetto alla richiesta che aveva fatto il Consigliere Barel. Nel momento in cui, l'Amministrazione dovesse poi andare ad utilizzare quei 37.000 Euro che sono stati accantonati in via preventiva, la scelta di andare a spenderli per ASpeM, dovrebbe ripassare in Consiglio Comunale quindi..., questo era giusto per finire il giro rispetto all'accantonamento. Ribadisco, non è, in questo momento l'Amministrazione non pensa di doverli coprire. E, dopo, all'interno del punto del Bilancio di ASpeM, si vedrà che, comunque, dei margini di ASpeM per coprire le sue perdite di esercizio ci sono, quindi, noi speriamo di non doverli utilizzare. Li abbiamo accantonati in maniera preventiva perché,

evidentemente, laddove ci fosse, poi, necessità di utilizzarli non possiamo rischiare di creare un debito fuori Bilancio. Era semplicemente per finire il concetto che prima non avevo finito di esprimere.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego, Barel.

CONSIGLIERE BAREL

Ma l'avevo capito molto bene questo, lo avevo capito anche perché, la mia domanda era semplicemente formale, cioè, visto che ancora il Bilancio non è stato, diciamo, approvato dal Consiglio Comunale, il Bilancio della Farmacia, perché noi abbiamo, al terzo punto, l'approvazione del Bilancio della Farmacia, mi chiedevo se, giusto accantonarli, se era giusto fare riferimento a quel Bilancio, ecco, tutto qui. Era semplicemente una questione di consecutio tempore, non era formale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Barel. Altri interventi? Bellifemine. Le ricordo che, questo è il terzo.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Sì, però sul Bilancio mi sembra che non ci sono...

PRESIDENTE

Solo il Bilancio consuntivo, non in questo caso. Preventivo, scusate.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Allora, volevo chiedere, ho visto un post del Consigliere Regionale Astuti, in cui viene detto che sono stati dati 23.000 Euro al centro anziani, al Centro Lena Lazzari. Però, io non ho trovato nei capitoli questo contributo inserito. Quindi, volevo capire a cosa si riferisce.

PRESIDENTE

Grazie Bellifemine. A chi do la parola per la risposta? Chi è che risponde, ragazzi? Allora, fermi, fermi, si parla solo a microfono acceso, anche perché, magari, tra di noi ci sentiamo ma, da casa non sente nessuno. Quindi, do la parola al Sindaco.

SINDACO

No, bisogna capire se è la liquidazione che è avvenuta rispetto a quanto era stato già messo a Bilancio precedentemente, quindi, la liquidazione di quello che avevamo messo. Ma, è la copertura che diamo sempre alle spese che loro hanno, rispetto alle... insomma, alle bollette che devono pagare. Quindi, è una cosa che, solitamente, viene fatta proprio per sostenere, poi, il centro. Però, ecco, ti rispondo correttamente, ti invio una e-mail. O Carola l'ha trovato, forse? No, perché non so se è riferito... esatto.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Prego, Assessora Botta.

ASSESSORE BOTTA

Sì, mi ricordavo di aver letto qualcosa con questa cifra, ed è una comunicazione che ha fatto proprio il Centro Lena Lazzari su Facebook. Allora, noi come sapete, come tutte le Amministrazioni, diamo dei contributi al Centro Lena Lazzari per sostenere le spese. Questi 23.455,93 Euro sono riferiti all'anno scorso che, come sempre, vengono erogati l'anno successivo. Quindi, non si vedono qui ma... perché non è una variazione, erano già presenti questi soldi.

PRESIDENTE

Grazie. Può fare la dichiarazione di voto. Prego.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Allora, faccio una dichiarazione di voto, però, rispondendo anche

a questo, nel senso che, allora, evidentemente, a noi era sfuggito questa cifra nel preventivo per il Centro Lena Lazzari. Ora, è chiaro che, per un'Associazione importante e che ha, aveva prima del COVID 800 iscritti, ora, credo siano sui 600 iscritti, è un contributo importante. Però, io ricordo che, di solito, davamo sui 7/8.000 Euro per pagare le spese rispetto al riscaldamento, la luce e l'acqua perché il palazzo, l'edificio, è co-abitato anche dal Consultorio. Una cifra così importante, a noi era sfuggito, probabilmente, però, per un'Associazione che, comunque, ha dei fondi propri notevoli, rispetto a tutte le altre Associazioni del territorio, che hanno sicuramente dei Bilanci più risicati, mi sembra, insomma, una decisione importante perché, poi, a quel punto, bisogna capire le altre Associazioni che tipo di contributi hanno e rispetto a quale attività. Detto questo, chiaramente, la nostra e dico la nostra, perché, comunque, oggi, sono da sola ma, rappresento, comunque, i due Gruppi politici, la nostra dichiarazione di voto, è chiaramente di astensione.

PRESIDENTE

Riaccenda il microfono.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Se poi mi volete rispondere su questo...

PRESIDENTE

Riaccenda il microfono.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Se poi mi volete rispondere rispetto ai criteri che state utilizzando per dare i contributi, o se si vuole fare una Commissione ad hoc, insomma, sarebbe opportuno. L'ultima cosa che volevo dire, è che spero che ci sia, poi, una Commissione Lavori Pubblici, in cui, si spieghino meglio tutti gli interventi sul territorio che si stanno facendo e che si vogliono fare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Bellifemine. Ci sono altri interventi? Ok. Mettiamo in votazione il primo punto..., manda il Sindaco una nota con le informazioni complete, in merito alla risposta. Volete rispondere sui criteri? Manda una risposta completa di queste informazioni. Ora, mettiamo in votazione punto, assestamento generale di Bilancio, salvaguardia degli equilibri di Bilancio. Favorevoli? 10. Contrari? 1. No, sì, 1, perché alle 20:09 Pace si è assentato ma, si è riconnesso magicamente adesso, ha percepito... Pace, stiamo votando. 11, con la Emma 11. No, la votazione è già stata fatta, ok quindi..., ok, contrari 1 e astenuti 1. E quindi, in questo caso, Pace risulta assente alla votazione. Ok. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

PRESIDENTE

Prima di lasciare la parola all'Assessore; Pace, per correttezza, lei era assente quando è iniziata la votazione. Quindi, allo scorso punto, lei è risultato assente in fase di votazione. Ok? Prego, a lei.

CONSIGLIERE PACE Avevo problemi con l'internet.

PRESIDENTE

Non si preoccupi possiamo capire. Prego Assessore. No, no... fermi, scusatemi, non ho fatto votare l'immediata eseguibilità del punto 1. Com'è sparito il computer? In questo caso Pace risulta sempre... può votare. Pace adesso può votare per l'immediata eseguibilità dell'assestamento generale del Bilancio '26-'28. Favorevoli? Gli stessi di prima, quindi 10. Contrari? 2 e astenuti? 1. Ok, ora passiamo al secondo punto.

2) IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA: CORREZIONE PROSPETTO ALIQUOTA IMU 2026 APPLICABILE AI FABBRICATI DIVERSI DALL'ABITAZIONE PRINCIPALE E DAI FABBRICATI APPARTENENTI AL GRUPPO CATASTALE D

PRESIDENTE

Lascio la parola all'Assessore Bernard.

ASSESSORE BERNARD

Sì, su questo punto non c'è molto da dire, vi sintetizzo quello che ho detto anche all'interno della Commissione. In pratica, c'è stato un errore materiale all'interno degli allegati della documentazione relativa alle aliquote IMU, alcuni immobili che dovevano avere un'aliquota dell'1,06 sono stati inseriti con un'aliquota pari allo 0,6. Questo andava a creare, ovviamente, uno scompenso economico abbastanza importante per il Comune, quindi, tramite il supporto di un Legale e un'interazione che c'è stata fra il Legale, gli uffici e il Ministero delle Finanze si è deciso per andare in salvaguardia rispetto all'Ente, a modificare quello che è l'allegato, appunto, che riporta le aliquote corrette che erano desumibili da tutti gli altri atti, a partire dal DUP, che parlava di conferma delle aliquote del 2025, alla Delibera di Consiglio... sia di Giunta che di Consiglio, che parlava di conferma delle aliquote e quindi, in pratica, si va a modificare l'allegato in modo che sia coerente a quella che era la volontà amministrativa. Sottolineo soltanto due cose. Una è una precisazione rispetto al fatto che il cittadino, i contribuenti, non si troveranno a pagare più di quanto hanno pagato nel 2025 ma, si troveranno a pagare la stessa cifra, quindi, non c'è un aumento rispetto a quelle che erano le cifre stanziaste... che erano le cifre previste nel 2025 e che saranno, appunto, confermate a seguito dell'approvazione della modifica da parte del Consiglio. L'altro aspetto che volevo sottolineare, è un ringraziamento ai cittadini che, tramite i CAF, stavano redigendo il loro 730 e si

sono loro accorti dell'errore materiale che era stato fatto dall'Amministrazione. Noi su questo tema, l'ho già fatto in Commissione, lo rifaccio anche adesso, non possiamo fare altro che scusarci rispetto a questo errore e siamo contenti di averci potuto mettere... sistemarlo. Resta in sospeso, questo l'ho detto anche in Commissione, e lo ridico anche adesso, anche se è un'ipotesi estremamente remota, il fatto che il MEF respinga la modifica che viene apportata dal Consiglio Comunale questa sera. Ribadisco, è un'ipotesi estremamente remota, perché noi delle interazioni informali con il MEF le abbiamo già avute, abbiamo avuto delle rassicurazioni rispetto al fatto che, trattandosi di errore materiale, non è la prima volta che loro si trovano di fronte a casi come questo, quindi, abbiamo avuto delle rassicurazioni. Resta il fatto che, poi, la Delibera dovrà essere validata dal MEF e, quindi, il pallino torna nel loro campo, noi abbiamo la quasi totale certezza che questo tipo di situazione, vada a sanarsi con questa sera. Ribadisco quanto detto, appunto, in Commissione, mi scuso per l'errore che è un mero errore materiale, che non va, alla fine, a pesare sulle tasche dei cittadini, rispetto a quelle che erano le spese già sostenute nel 2025. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego, Bellifemine.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Leggo una dichiarazione che abbiamo preparato.

"Come Gruppi di opposizione il punto non è contestare la necessità della correzione ma, evidenziare la gravità dell'errore e richiamare la maggioranza alle proprie responsabilità politiche. Prendiamo atto delle necessità di questa Delibera, e comprendiamo che un errore materiale possa verificarsi. Tuttavia, non possiamo far passare come un fatto ordinario un errore che riguarda uno dei principali tributi Comunali. Qui non stiamo correggendo un semplice refuso, stiamo correggendo un prospetto allegato alla

Delibera dell'IMU, al DUP e alla nota integrativa del Bilancio, nel quale, è stata indicata un'aliquota dello 0,76%, anziché, dell'1,06%. Se questo errore non fosse stato corretto, il Comune avrebbe registrato un mancato introito stimato oltre 673.000 Euro, con conseguenze molto rilevanti per gli equilibri del Bilancio Comunale. È evidente quindi ,che il problema non è soltanto tecnico ma, riguarda il sistema dei controlli interni e delle verifiche effettuate prima che gli atti arrivino in Consiglio Comunale. Ci chiediamo come sia stato possibile che questo errore sia passato attraverso tutti i livelli di controllo, senza che nessuno se ne accorgesse. Questo episodio, dimostra che il problema non è soltanto l'errore materiale ma, l'assenza di un sistema di verifica sufficientemente efficace. Proprio oggi approviamo un Regolamento che rafforza il sistema dei controlli interni. Questa Delibera, dimostra quanto quei controlli siano necessari, le regole ci sono ma, devono funzionare nella pratica, perché errori di questa portata, non dovrebbero arrivare all'esame del Consiglio. Infine, non mettiamo in discussione la necessità di correggere l'errore, anzi, sarebbe irresponsabile non farlo. Tuttavia, chiediamo che venga fatta anche una riflessione organizzativa. I cittadini devono poter avere fiducia che gli atti fondamentali del Comune, soprattutto, quelli che incidono sulle tasse e sul Bilancio, siano verificati con la massima attenzione prima della loro approvazione. L'errore si corregge con questa Delibera ma, la credibilità dell'azione amministrativa si recupera soltanto migliorando i controlli e assumendosi la responsabilità di quanto accaduto.”

Aggiungo che, sono contenta che l'Assessore si sia scusato per quanto accaduto. Grazie.

PRESIDENTE

Prego, Barel.

CONSIGLIERE BAREL

Rispetto a questo, in Commissione se n'era parlato. Io devo dire

che è legittimo che il Comune intervenga...

CONSIGLIERE PACE

Non si sente niente.

PRESIDENTE

Non sente Pace.

CONSIGLIERE BAREL

Che il Comune intervenga riequilibrando questa disparità che si sarebbe creata. Ecco, anche io sono perplesso sul discorso dei controlli e, poi, vi farò osservare alcune piccole discrepanze che ci sono nelle Delibere successive. Cioè, manca, effettivamente, un'attività di controllo. L'auspicio è che quanto discusso in Commissione e illustrato, possa dire egregiamente dal Segretario sia, poi... trovi poi un'applicazione reale, perché sennò alimentiamo, comunque, sempre la diceria che tanto la cosa pubblica non interessa a nessuno. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Barel. Pace, adesso sente meglio?

CONSIGLIERE PACE

Sì, sì, sento adesso.

PRESIDENTE

Ok, perfetto, grazie. Ci sono altri interventi? Ok. Allora, mettiamo in votazione il punto 2: Imposta Municipale Propria, correzione, prospetto all'aliquota IMU 2026, applicabile ai fabbricati diversi dell'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D. Favorevoli al punto 2. Unanimità. Immediata eseguibilità. Favorevoli all'immediata eseguibilità. Unanimità anche in questo caso. Posso passare al punto 3? Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.

**3) AZIENDA SPECIALE GESTIONE DELLE FARMACIE E SERVIZI
SOCIOSANITARI DI MALNATE (A.SPE.M.) IN LIQUIDAZIONE
- APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31
DICEMBRE 2025 AI SENSI DELL'ART. 114, COMMA 8, DEL
D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267**

PRESIDENTE

Lascio la parola all'Assessore Bernard.

ASSESSORE BERNARD

Si, rapidissimamente, anche questo, ovviamente, questo tema ha avuto modo di essere particolarmente dibattuto all'interno della Commissione. Faccio una precisazione. All'interno della stessa Commissione, soprattutto, il Consigliere Barel, aveva legittimamente richiesto che vi fosse la presenza del liquidatore per un confronto con i Consiglieri. Noi avevamo invitato, come anticipato all'interno di quella stessa Commissione, il liquidatore questa sera, purtroppo, il periodo è abbastanza complicato fra impegni, vacanze e quant'altro. Gli abbiamo scritto di essere presente stasera. Non poteva esserlo. Gli abbiamo chiesto già all'interno dell'e-mail in cui gli chiedevamo di essere presente questa sera di, eventualmente, dare disponibilità per un confronto all'interno di una Commissione organizzazione e finanze, attorno alla seconda metà di settembre. Lui ha già dato disponibilità di essere presente e, quindi, noi accogliamo questa disponibilità e ribadiamo la volontà dell'Amministrazione di organizzare un momento dedicato alla liquidazione, con la presenza del liquidatore, all'interno del quale, possano essere dipanati i dubbi che sono sorti all'interno della discussione della scorsa settimana in Commissione. Questa sera, il Consiglio va ad approvare il Bilancio di chiusura dell'anno 2025, il liquidatore, ovviamente, si è trovato, semplicemente, a fare un mero inserimento di dati rispetto a quelle che sono state le attività

legate ad ASpeM e, quindi, di fatto, alla farmacia nell'anno 2025 il computo finale del Bilancio parla di una perdita, per il secondo anno consecutivo, questa volta, di circa 37.000 Euro, perdita, di cui, abbiamo già parlato precedentemente e che avremo modo, eventualmente, di sottoporre all'attenzione del liquidatore che, però, ribadisco, ha semplicemente recepito dei dati dalla precedente gestione e si è limitato a inserirli all'interno del Bilancio che questa sera viene presentato al Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Barel o Bellifemine per primo? Barel.

CONSIGLIERE BAREL

Fa niente. Direi che una volta approvato, va bene, il liquidatore *gabbato lo santo*, buonanotte. Cioè, l'ideale era che fosse qui presente questa sera. Comunque, visto che non c'è, non so cosa verrà a fare in una prossima Commissione, tanto passa... per cui, non capisco, ecco. È una cosa che mi sfugge questa qua.

PRESIDENTE

Grazie Barel. Volete rispondere subito o vuole prima intervenire la Consiglieria? Prego Bernard.

CONSIGLIERE BERNARD

Consigliere Barel, io questo l'avevo già detto anche all'interno della Commissione. Ovviamente, il liquidatore la sua disponibilità è relativa a fare un punto su quello che è lo stato dell'arte della liquidazione, rispetto ai passaggi che avevo citato in quella nota che ho letto durante la Commissione e di tutte le attività che ha svolto, di tutte le attività che restano da svolgere, di quelli che sono anche i residui economici di ASpeM e di quelle che saranno le future attività. La sua assenza, questa sera, è legata ad un impedimento personale e non ad una scarsa

volontà di confronto, che è supportata dal fatto che abbia immediatamente dato disponibilità ad essere presente in una Commissione, per parlare di quello che è più in maniera sostanziosa, l'attività per cui viene retribuito, ossia, quella di essere il soggetto liquidatore della Società partecipata. Ribadisco, il Bilancio per quanto redatto, sottoscritto da lui e avvallato dai Revisori dei Conti, è una mera presa d'atto anche da parte sua, di quelle che sono le risultanze economiche dell'anno 2025 su cui lui, in realtà, non è mai intervenuto essendo entrato in carica il 1° di aprile di quest'anno. Capisco l'osservazione l'avevo già compresa anche durante la Commissione, mi andava di ribadire il fatto che, comunque, la sua presenza, dal mio punto di vista, per fare un punto della situazione relativo alla liquidazione sia forse anche più importante e preminente rispetto al fatto di essere qui questa sera, a rispondere a delle domande su una gestione di cui lui ha semplicemente fatto una fotografia. Però, capisco perfettamente quelle che erano indicazioni del Consigliere Barel. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Bernard, Bellifemine. Va bene se lascio la parola a Barel? Prego, Barel.

CONSIGLIERE BAREL

Va bene, Sarebbe stato quanto meno utile avere il vecchio Consiglio d'Amministrazione, anche perché, io ricordo che c'è stata una riunione con l'allora nuovo CDA che, molto ottimisticamente, ha parlato di un utile nel primo anno, perché avrebbero modificato, comunque, una situazione che loro rilevavano non appropriata, non idonea e avrebbero avuto, così dicevano se non ricordo male, che ci sarebbe stato un utile di 4.000 Euro. La realtà è che, invece, andiamo sempre in profondo rosso. Era tutto sommato capire che cosa era successo perché, normalmente, io ricordo ai tempi che il CDA, almeno, il Presidente del CDA, il Direttore della farmacia, presenziavano nel momento

dell'approvazione del Bilancio. Questa volta non ci sono. Va bene, insomma, è come parlare con i defunti. Però, è chiaro, capire perché allora era stata fatta un'ipotesi, diciamo, ottimistica di un utile, capire che cosa, tutto sommato, non era andato, cosa era successo, tanto per capire semplicemente, non è che perché dobbiamo chiuderla, non dobbiamo sapere che cosa è successo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Barel. Prego, Bellifemine.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Volevo chiedere, intanto, al Presidente se per il mio intervento ci sono limiti di tempo o posso... posso unire i due interventi?

PRESIDENTE

Lei ha diritto a un intervento da 10 minuti e due interventi da 5 minuti. Può unire i due interventi ma, poi, gliene rimane solo uno. Prego.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Poiché vorrei leggere una relazione, eventualmente, se non dovessi riuscirci nei 10 minuti, utilizzo anche i 5 minuti. Grazie. Allora, per quanto riguarda il quadro generale e il contesto operativo di ASpeM. Quindi, la cessazione dell'attività e liquidazione nell'anno 2025, ha rappresentato l'ultimo esercizio di gestione operativa diretta da parte dell'Azienda Speciale. Nel dicembre 2025, il Comune di Malnate ha stipulato un contratto di concessione con la Società e dal 1° febbraio 2026 è subentrata nella gestione operativa della farmacia. Qui già una prima domanda. Dal dicembre '25 al 1° di febbraio, non abbiamo ben capito come è stata gestita la farmacia. Lo scioglimento formale, il Consiglio Comunale di Malnate ha Deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione ASpeM il 12 marzo 2026. In data 1° aprile del 2026 è stato nominato il liquidatore unico. Anche qui, ci sono

delle domande su chi ha fatto cosa in questo periodo. L'operatività del collegio dei Revisori, il collegio dei Revisori ha aperto il regime di prorogatio, la procedura di invio delle candidature avviata dal Comune nel settembre 2025, non ha portato all'insediamento di un nuovo Organo, poiché, i Revisori nominati dal Consiglio Comunale non hanno accettato la carica. Quindi, anche qui, abbiamo avuto una vacanza. Secondo punto, la sistemazione economica e patrimoniale al 31/12/2025, perdita dell'esercizio e patrimonio netto. L'esercizio si chiude con una perdita di 37.000 e rotti a fronte di una perdita precedente di 54.000. Questa seconda perdita consecutiva, ha azzerato il fondo di dotazione, portando il patrimonio netto a un valore negativo di meno 15.200 Euro e rotti. I costi e i ricavi di produzione. Il valore della produzione è di 934 in calo rispetto agli anni precedenti e, vorrei dire, con una previsione corretta rispetto ai tecnici che era stata fatta in Commissione e, per la quale, i nostri tecnici hanno avuto anche una lettera di diffida. Costi della produzione di 955, differenza tra la voce e i costi della produzione di meno 21.000 Euro. Svalutazione imposte anticipate. Il risultato d'esercizio sconta anche la svalutazione integrale delle imposte anticipate per 16.518 Euro, resa necessaria dal venir meno del presupposto della continuità aziendale a seguito della liquidazione. Aspetti finanziari e struttura del debito. L'aumento dei debiti verso i fornitori, a fronte della perdita economica le disponibilità liquide sono aumentate nel biennio da 61.000 a 84.000. Tuttavia, l'analisi del Rendiconto finanziario, evidenzia che tale liquidità apparente, è dipesa principalmente da un proponimento dei pagamenti e dal conseguente incremento dei debiti verso i fornitori, saliti a 175.840 nel 2025, cioè, più 41.000 e rotti. Tali debiti, i debiti complessivi, crescono, quindi, da 188.700 a 241.966, tutti con scadenza entro l'esercizio successivo. I rilievi e i giudizi dei Revisori dei Conti. Il giudizio senza rilievi con criticità del Consiglio dei Revisori ha espresso un giudizio di conformità sul Bilancio, esprimendo parere favorevole all'approvazione. La segnalazione e l'assenza degli

assetti organizzativi, però. I Revisori richiamano l'attenzione sul fatto che già durante il 2025, avevano più volte segnalato al CDA i rischi connessi all'assenza di un presidio e di un adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile, oltre che alla mancanza della figura del Direttore Generale o del Direttore. La richiesta di intervento all'Ente proprietario. Poiché, il patrimonio netto è diventato negativo, il liquidatore e il Collegio dei Revisori, concordano sulla necessità che il Comune di Malnate, Ente proprietario, intervenga finanziariamente per ricoprire le perdite e garantire la provvista economica necessaria a gestire e concludere regolarmente la fase di liquidazione. Un giudizio giuridico sulla gestione dell'ASpeM per l'esercizio 2025 e per la successiva fase di liquidazione evidenzia, quindi, diversi profili critici dal punto di vista del diritto societario e del diritto amministrativo degli Enti Locali, del TUEL e del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza. Le violazioni, secondo gli assetti organizzativi, all'articolo 2086, il profilo giuridico all'articolo 2086, comma 2, impone agli organi amministrativi di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile, adeguato alla natura e alla dimensione dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi. La valutazione che si fa, come rilevano dal Collegio dei Revisori, ASpeM ha operato in assenza di un presidio amministrativo contabile, adeguato e senza la figura chiave del Direttore. Tale carenza strutturale, ha compromesso la governance e l'efficacia della gestione corrente, esponendo gli organi amministrativi dell'Amministrazione a potenziali profili di responsabilità per omissione dei necessari assetti interni. Ora parliamo dell'azzeramento del fondo di dotazione del patrimonio che è diventato negativo. Questo, dal punto di vista giuridico, è un cumulo della perdita dell'esercizio, ha portato il patrimonio, come abbiamo detto, a un negativo di 15.000 Euro, azzerando, appunto, il fondo di dotazione. Quindi, ai sensi dei principi generali applicabili alle Aziende Speciali, articolo 114 del TUEL, D. Lgs. 267 del 2000 e del diritto societario, articolo 2447 e

2484, il venir meno del capitale sociale, fondo di dotazione, impone la scelta ineludibile tra la ricapitalizzazione immediata da parte del Socio Ente fondatore e lo scioglimento con la messa in liquidazione. La decisione del Consiglio Comunale di Deliberare lo scioglimento il 12 marzo 2026, rappresenta la doverosa formalizzazione giuridica dell'impossibilità di proseguire l'attività in continuità. Ma, il venir meno della contabilità aziendale e i criteri contabili di liquidazione dal punto di vista giuridico, in previsione del passaggio di gestione della farmacia alla Società concessionaria, avvenuto il 1° febbraio e del successivo scioglimento, è decaduto il presupposto della continuità aziendale. Questo che cosa vuol dire, dal punto di vista della valutazione? Sotto il profilo della corretta redazione del Bilancio, l'operazione di svalutazione integrale dell'impresa anticipate per 16.518 rispetta la normativa civilistica e contabile, evitando l'inserzione di attività non più recuperabili. Ma, la responsabilità dell'Ente proprietario dal punto di vista giuridico, l'Azienda Speciale è un Ente strumentale dell'Ente Locale dotata di autonomia ma, il cui patrimonio residuo e la cui copertura dei disavanzi, rientrano nella sfera di responsabilità del Bilancio del Comune, che in questo caso, si fa da garante. Il significativo incremento dell'esposizione debitoria verso i fornitori saliti da 175.000 a 241.000 e rotti, a fronte di una liquidità artificiale generata dal ritardo dei pagamenti, pone a carico del Comune l'obbligo giuridico e finanziario di intervenire con risorse proprie. Ciò si rende indispensabile per riparare il patrimonio netto negativo. Ma, in sintesi, che cosa possiamo dire? Che dal punto di vista giuridico, la gestione dell'ASpeM dell'esercizio 2025, si configura come una fase patologica ed emergenziale caratterizzata da deficit organizzativi e contabili. La messa in liquidazione Deliberata dal Comune era un atto d'obbligo di fronte al patrimonio netto negativo ma, trasferisce ora sul Comune di Malnate l'onere di finanziare dal punto di vista giuridico, le perdite per consentire una regolare chiusura della pendenza debitoria dell'Azienda. Vediamo se riesco a sintetizzare.

L'assenza, quindi, della figura apicale e l'assenza del Direttore è, sicuramente, stata una lacuna importante e non c'è stata un'adeguata vigilanza. Inoltre, lo stallo del controllo ha implicato questo avvio di procedimento che, secondo noi, lo possiamo ritenere patologico, per parlare in campo medico.

PRESIDENTE

Bellifemine, scusi, giusto per avvisarla è a 11 minuti. Quindi, ha sfiorato il primo intervento. Inizio a contare il secondo. Glielo riaccendo.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Sì, stavo cercando di sintetizzare quello che avevamo scritto. Quindi, a questo punto, chiaramente, vorremmo dei chiarimenti su come è stata gestita questa fase che, dalla descrizione è molto lacunosa e come detto più volte in Commissione dai nostri tecnici ma, anche dal Consigliere Barel, ci aspettiamo una Commissione dedicata con il liquidatore, che possa descrivere tutte le fasi che sono avvenute perché, credo, obbligo per trasparenza spiegare tutto quello che è accaduto. E vorremmo anche capire esattamente quanto è stato dato all'Amministrazione, come sono stati liquidati i fondi dei dipendenti, che sappiamo hanno avuto delle criticità anche rispetto ai pagamenti. Come sono stati, invece, se sono stati, ripartiti i finanziamenti legati alle incentivazioni ai dipendenti e le prospettive future della farmacia. Quindi, ci aspettiamo una Commissione ad hoc, rispetto a questo tema così delicato che, a nostro avviso, appunto, ha visto delle grandi lacune di governance della gestione. E' a maggior ragione che oggi andiamo a Deliberare la procedura per i controlli, si fa ancora più importante in questa fase, dove, crediamo possa essere corretto anche retroattivamente fare i dovuti controlli. Infine, chiediamo come e in che modo e a che punto è, la trattativa di cui l'Assessore Bernard ha citato in Commissione, per quanto riguarda il contenzioso che è aperto con la farmacia, ad un privato, visto che l'Assessore ha detto che stiamo trovando un accordo e, in

passato, c'è sempre stato detto che la Legge l'accordo non lo prevede. Per cui, insomma, vorrei un po' una risposta rispetto alla situazione, cioè, cosa ne pensa l'Amministrazione di questa situazione e cosa pensa di fare in futuro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Bellifemine. Ci sono altri interventi? Prego, Sindaco.

SINDACO

Grazie. Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Intervengo questa sera, va bene, a maggior ragione, visto anche poi l'intervento e la relazione che ha letto, appunto, la Consiglieria Bellifemine ma, mi rifaccio... che integra, in parte, quello che era già stato chiesto in Commissione dai tecnici e quindi, appunto, intervengo per rispondere con chiarezza alle questioni sollevate sulla concessione della farmacia Comunale e sulla liquidazione di ASpeM. Chiaramente, lo faccio sulla base degli atti ma, anche assumendo la responsabilità politica delle scelte compiute dall'Amministrazione. Non posso dire che ogni passaggio sia stato semplice, che non ci sono state criticità, dirò però quali sono state le decisioni assunte, da quali organi, per quali ragioni e quali sono stati i risultati. Il Comune non ha venduto la farmacia Comunale, ne ha mantenuto la titolarità, ne ha affidata la gestione insieme agli ambulatori annessi, mediante una procedura Europea aperta, svolta attraverso, come tutti sappiamo, la Centrale Unica di Committenza di Brescia. La concessione è stata aggiudicata alla farmacia di Castelveccana, S.r.l., il contratto quindicennale è stato stipulato il 12 dicembre 2025 e la nuova gestione è iniziata il 1° febbraio 2026. Da quella data, AspeM ha cessato di gestire il servizio. Il Consiglio Comunale ne ha poi disposto lo scioglimento e la messa in liquidazione dal 1° aprile 2026, nominando il liquidatore il Dottor Alberto Anzani. Questi sono i fatti dai quali, chiaramente, occorre partire e ora, poi, vado ad analizzare le singole domande che erano uscite dalla Commissione. Chi ha gestito la farmacia dal 1° febbraio al 31

marzo 2026? Dal 1° febbraio 2026 la farmacia è stata gestita dalla concessionaria farmacia di Castelveccana S.r.l. Il 31 gennaio erano stati sottoscritti il verbale di consegna e la valorizzazione del magazzino e quello relativo al fondo di cassa. Non vi è stato, quindi, alcun vuoto gestionale, il concessionario ha assunto la responsabilità operativa del servizio, e il Comune ne ha vigilato l'esecuzione attraverso il RUP e il Direttore dell'esecuzione. ASpeM è rimasta formalmente in vita fino al 31 marzo ma, non gestiva più la farmacia. I suoi organi erano responsabili soltanto degli adempimenti aziendali, contabili e documentali residui e della preparazione del passaggio alla liquidazione. Secondo tema. Perché è stato scelto il dottor Alberto Anzani? Il Dottor Ansani non è stato scelto discrezionalmente senza istruttoria, è stato individuato all'esito di un avviso pubblico per manifestazioni di interesse, sulla base dei requisiti professionali, dell'indipendenza e dell'assenza di incompatibilità e conflitti di interesse. Ha assunto le funzioni il 1° aprile 2026 e il 19 giugno ha approvato il Bilancio 2025. Il Collegio dei Revisori non ha formulato rilievi, questo dimostra che la liquidazione è stata concretamente avviata e che il professionista ha potuto operare sulla base della documentazione che ha acquisito. Terzo quesito. Perché la gara è stata curata dal Segretario Generale e non dal CDA di ASpeM? Perché il soggetto competente era il Comune. La farmacia appartiene al Comune. ASpeM ne era il gestore uscente ma, non era titolare della sede e non poteva affidare autonomamente a terzi un servizio Comunale. La scelta della concessione è stata assunta dal Consiglio Comunale con Delibera di febbraio '24, gli atti gestionali spettavano alla struttura comunale competente. In quel momento, il Segretario Generale era anche formalmente incaricato come responsabile dell'area finanziaria, ed era stato individuato come RUP. Ha, quindi, operato in forza di precise attribuzioni organizzative, non per iniziativa personale e non solo per il fatto di essere il Segretario Comunale. La procedura competitiva è stata, poi, svolta dalla Centrale Unica di Committenza di Brescia. Al CDA di ASpeM

spettava fornire i dati aziendali e collaborare al passaggio di scorte, beni, personale e documentazione, i ruoli erano diversi e non potevano essere sovrapposti. Quarto quesito. Perché è stata inviata la nota del 9 febbraio '26 e perché non era illegittima? La nota protocollata col numero 3108 serviva a chiarire chi potesse operare dopo il subentro del nuovo Gestore. Dal 1° febbraio ASpeM continuava a esistere ma, non gestiva più la farmacia, non potevano, quindi, esserci due soggetti che contemporaneamente impartissero disposizioni, assumessero impegno, si presentassero a fornitori, Autorità sanitarie e altri terzi come interlocutori del servizio. La nota chiedeva ad ASpeM di non compiere atti riferibili alla gestione e all'esecuzione della concessione che potessero creare equivoci, interferire con il contratto, produrre effetti economici e giuridici per il Comune o per il concessionario. Non scioglieva il CDA, non anticipava la liquidazione e non impediva ad Aspem di svolgere gli adempimenti aziendali, contabili, fiscali e documentali ancora di propria competenza. La collaborazione per le attività residue e per le consegne, era espressamente confermata anche all'interno della nota stessa. Non chiarire questa distinzione sarebbe stato irresponsabile, chiarirla, quindi, è stato doveroso. ASpeM restava responsabile delle proprie attività residue. Il concessionario della farmacia, il Comune, attraverso il RUP e il DEC della vigilanza sul contratto. La nota non ha sottratto ad ASpeM poteri che ancora le spettavano, ha impedito sovrapposizioni su funzioni che dal 1° febbraio non le appartenevano più. Quinto quesito. Prelazione e scomputo dei canoni in caso di futura vendita. Questo è un tema che è tornato più volte all'interno delle Commissioni, ne abbiamo già parlato, però lo andiamo a ribadire. Questa clausola esiste ma, non significa che la farmacia viene venduta dopo cinque anni. Il capitolato riconosce al Comune soltanto la facoltà di valutare un'eventuale alienazione. Oggi nessuna vendita è stata decisa, una scelta futura richiederebbe sempre una Deliberazione del Consiglio Comunale, una stima indipendente e il rispetto di tutte le procedure previste. Solo in quell'eventualità

il concessionario potrebbe esercitare la prelazione, il canone d'ingresso e i canoni fissi sarebbero conteggiati in conto acquisto nella misura del 70%, il canone variabile, invece, resterebbe escluso. Il concessionario, dunque, non può imporre la vendita, non stabilisce il prezzo e non ottiene lo scomputo integrale di quanto versato. La clausola era nota a tutti fin dalla gara, e non costituisce un vantaggio riconosciuto dopo l'aggiudicazione. Sesto quesito. Come è stato valutato e come deve essere pagato il magazzino? Questo c'era anche adesso nella relazione della Consiglia Bellifemine. Il magazzino è stato inventariato il 31 gennaio 2026, applicando i criteri già fissati nel capitolato, non è stato attribuito un valore discrezionale o forfetario. Le risultanze sono Euro 139.133 per i farmaci, Euro 2.130 per i prodotti prossimi alla scadenza secondo il criterio contrattuale, Euro 1.000 per il fondo cassa. Il totale posto a carico della concessionaria è pari a Euro 142.264. Il magazzino è pari a 141.264 e il fondo cassa di Euro 1.000 per un totale, lo ripeto, di 142.264. Sono stati versati dalla farmacia di Castelveccana sul conto corrente di ASpeM in data 27/05/2026. Le scorte appartenevano ad ASpeM, il debitore è, quindi, la concessionaria e il creditore è ASpeM. Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2025 non deve coincidere necessariamente con quello del magazzino consegnato un mese dopo, cambiano la data e il metodo di determinazione, ciò che conta è che il passaggio sia stato documentato con inventario, criteri prestabiliti e verbali sottoscritti. Settimo quesito. Il liquidatore ha ricevuto la documentazione del CDA uscente, dal CDA uscente, scusate. Sì, per quanto necessario all'esercizio delle sue funzioni. La documentazione aziendale e amministrativa e contabile consegnata dal CDA uscente ha consentito al liquidatore di ricostruire la situazione di ASpeM e di approvare il Bilancio 2025, sul quale, il collegio dei revisori non ha formulato rilievi. Il Bilancio non è stato, quindi, formato senza dati o su informazioni ipotetiche, come in ogni liquidazione potranno essere richiesti ulteriori chiarimenti o documenti puntuali, qualora ne emerga la necessità,

questo non contraddice la consegna già avvenuta. Ottava domanda. Il passaggio dei dipendenti al concessionario. La concessionaria ha formalizzato il subentro nei rapporti di lavoro con decorrenza dal 1° febbraio 2026, cioè, dalla data effettiva di avvio della nuova gestione. Gli adempimenti non sono stati completati contestualmente come sarebbe stato preferibile, sono stati, però, ricondotti alla data reale del passaggio, senza creare retroattivamente un rapporto inesistente. Per quanto risulta agli atti, nessun lavoratore ha perso il posto di lavoro. La decorrenza dal 1° febbraio ha preservato continuità del rapporto, l'anzianità e i diritti retributivi e contributivi. Altro quesito, il valore del magazzino appartiene al Bilancio comunale o ad ASpeM? Appartiene alla contabilità di ASpeM, perché il magazzino era un bene dell'azienda. Comune e ASpeM sono soggetti distinti, con patrimonio e contabilità separati, imputare direttamente al Bilancio Comunale il prezzo delle scorte sarebbe stato scorretto. Il relativo valore resta nella massa attiva della liquidazione e sino al pagamento costituisce un credito di ASpeM verso la concessionaria. Al termine della liquidazione, dopo il pagamento dei debiti e la definizione dei rapporti pendenti, l'eventuale residuo attivo sarà devoluto al Comune, secondo quelle che sono le regole applicabili. Nessuna somma scompare e nessuna somma viene sottratta alla Comunità. Parliamo dell'incarico legale di 9.900 Euro, su cui si è discusso anche qui in Commissione. L'affermazione, secondo cui, il professionista sarebbe stato pagato senza svolgere attività, non trova nessun riscontro negli atti. L'incarico riguardava le criticità e i presunti ammanchi di magazzino. ASpeM era il soggetto principalmente legittimato all'eventuale azione di recupero. Il Comune aveva già inviato al CDA di ASpeM di attivarsi ma, il CDA aveva dichiarato di non disporre delle risorse necessarie. Questo era già avvenuto durante la Presidenza di Viciconte, se non ricordo male. Esatto. Il Comune è titolare della farmacia è tenuto alla vigilanza sull'Azienda, non poteva però ignorare il rischio di prescrizioni di eventuali pretese, quindi, l'incarico all'Avvocato Antonio

Lorito è stato conferito all'esito di un avviso pubblico, come sempre, comparativo, al quale, hanno partecipato più professionisti. Ora, ci tengo a ribadire che la provenienza geografica che è stata espressamente esplicitata durante la Commissione, non è un criterio di scelta amministrativo, contano la procedura seguita, la competenza e l'adeguatezza dell'incarico. Il legale ha esaminato la vicenda, ha richiesto documentazione, svolto interlocuzioni per una possibile soluzione bonaria e predisposto l'atto di citazione. L'atto non è stato depositato perché l'azione spettava in via principale ad ASpeM, mancava la necessaria deliberazione del suo organo competente. Il liquidatore ha, poi, affidato allo stesso professionista il tentativo di composizione bonaria, quanto alla querela non va confusa con l'azione civile. L'incarico di Euro 9.900 per quanto risulta dagli atti richiamati, riguardava l'attività stragiudiziale preparatoria all'azione di recupero. Undicesimo quesito. Le condizioni economiche della gara erano davvero sostenibili? Questo è un altro tema che abbiamo affrontato più volte, rispetto al PEF della gara. Non è corretto giudicare una concessione quindicennale isolando solo canone. Le condizioni sono state costruite considerando i dati storici della farmacia, i ricavi, i costi, il personale, gli obblighi di servizio, gli investimenti, la durata del rapporto, il Piano Economico Finanziario e la matrice dei rischi. Il PEF è stato asseverato e posto a disposizione del mercato, con gli altri documenti di gara. L'asseverazione non promette un utile e non garantisce la redditività futura, attesta la coerenza del modello rispetto alle ipotesi che sono state considerate. Ogni operatore è libero di esaminarlo, formulare la propria valutazione e decidere se partecipare. La presenza di una sola offerta non dimostra che la gara fosse molto attrattiva per tutto il mercato ma, non dimostra neppure che fosse oggettivamente impossibile da sostenere. Dimostra che un operatore, dopo aver esaminato gli atti, ha ritenuto di poter assumere gli obblighi della concessione. Tant'è che questo operatore, mi viene da dire, hanno 600 farmacie, io penso, che un minimo di competenza in merito ce

l'abbiano nel valutare la possibilità di fare reddito oppure no. Il Comune non garantisce un fatturato minimo, il recupero integrale di ogni costo o un margine di utile. Restano a carico del concessionario l'andamento ordinario di ricavi e costi, il rischio di domanda, il personale, gli approvvigionamenti, l'efficienza gestionale e le conseguenze delle proprie scelte imprenditoriali. Un eventuale riequilibrio non è automatico, può essere esaminato soltanto nei casi straordinari previsti dalla Legge e dal contratto, senza cancellare il rischio trasferito con la gara. Il Comune garantirà la qualità e la continuità del servizio, non il profitto del concessionario. Il rischio ordinario deve rimanere in capo all'impresa e non deve essere trasferito ai cittadini di Malnate. Vado a concludere. Ripeto, l'Amministrazione non ha venduto la farmacia Comunale, ha scelto un diverso modello di gestione, mantenendo pubblica la titolarità della sede. Ha garantito la continuità del servizio dal primo giorno, ha tutelato i lavoratori, ha documentato il passaggio del magazzino, ha avviato la liquidazione di Aspem mediante una procedura pubblica, ha collocato il rischio ordinario della gestione in capo al concessionario, evitando che ricada sul Bilancio Comunale. Ci sono state delle criticità, gli adempimenti sul personale avrebbero dovuto essere completati contestualmente al subentro, alcuni passaggi hanno richiesto coordinamento e integrazioni ma, amministrare non significa fingere che i problemi non esistano, bisogna riconoscerli, affrontarli e risolverli. Abbiamo tutelato tre interessi fondamentali, il servizio ai cittadini, i diritti dei lavoratori e il patrimonio pubblico. Su queste scelte, l'Amministrazione si assume pienamente la propria responsabilità politica. Continueremo a controllare con rigore l'esecuzione della concessione e la liquidazione di ASpeM, riferendo al Consiglio e alla città con trasparenza. Ora, aggiungo, chiaramente, che rispetto a quanto prodotto anche oggi dalla Consiglieria Bellifemine e dalla sua relazione, se le chiedo se ce la fa avere, risponderemo puntualmente anche a quello che non ha trovato risposta all'interno di questa relazione. Il liquidatore ha già

dato la sua disponibilità a questa Commissione di settembre, dove, andrà a illustrare quella che è l'attività che è chiamato a fare, cioè, proprio le azioni che sta portando avanti per la liquidazione di ASpeM. Quindi, direi che non c'è nulla di fumoso come è stato paventato in Commissione, non c'è puzza di niente, è tutto trasparente. Il metodo con il quale rendiamo conto delle decisioni assunte nell'interesse della Comunità è proprio la trasparenza. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaca. Lascio la parola al Consigliere Barel per il suo terzo intervento. Prego.

CONSIGLIERE BAREL

Va bene, non credevo di aver parlato così tanto. Allora, sul discorso concessione, io per non smentirmi rispetto al mio passato e Manini è qui e può certificarlo, io sono assolutamente favorevole alla concessione, perché era la strada che si doveva seguire da tempo. Al di là di questo, e l'avevo detto nelle precedenti Amministrazioni di cui ho fatto parte, quindi, non rinnego la cosa. La cosa che non capisco è cosa c'entra l'ambulatorio. Perché dare in concessione la farmacia e dare in concessione ad altri, ovviamente, perché non si può dare alla farmacia di Castelveccana perché ci sono dei vincoli legati alla deontologia professionale ma, perché dare in concessione... l'ambulatorio poteva tranquillamente restare, come tutti gli ambulatori che ha il Comune sparsi sul territorio, alla stregua dell'ambulatorio Comunale. Tanto quello è uno stabile di proprietà del Comune, quindi, non è di proprietà della farmacia. Lo stabile di proprietà del Comune, poteva restare ambulatorio Comunale nella zona lì e non aveva nessuna ragione, anzi, avrebbe agevolato se trattato nelle stesse condizioni degli altri ambulatori, avrebbe agevolato l'inserimento di altri medici. Cioè, gli altri ambulatori, lo ricordo, non hanno nessun tipo di affitto, nessun tipo di spesa, è tutto a carico del Comune perché è un servizio

che il Comune intende dare. D'altra parte, l'ambulatorio Comunale non è un obbligo, e partecipare all'ambulatorio Comunale non è un obbligo per i medici. I medici hanno i loro ambulatori, quando li hanno, e vanno nell'ambulatorio Comunale per dare un servizio alla collettività, cioè, il servizio di decentramento. Quindi, poteva tranquillamente essere mantenuto come in qualità di ambulatorio Comunale, senza far sì che ci fosse un'altra disputa, adesso, per l'assegnazione... come si chiama... il ripristino... cos'è che dovete fare... la ristrutturazione, scusate. Quindi, io mi chiedo, non c'era nessuna necessità di dare in concessione quell'ambulatorio, non era previsto da nessuno. Una volta data la farmacia questo era, l'ambulatorio poteva restare tranquillamente nelle mani del Comune, poteva restare tranquillamente come un ambulatorio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Barel. Prego, Bellifemine. Anche per lei, è il terzo.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Sì, allora, io avrei una serie di, come dire, di appunti da fare rispetto a quella che è stata la relazione...

CONSIGLIERE BAREL

intervento fuori microfono.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

... ma, l'abbiamo già chiesta la Commissione, devono farla. Quello che trova un po' una discrepanza, rispetto a quello che è avvenuto e a quelli che sono gli atti che ho citato nella relazione, è il fatto che da una parte c'è stata una, ci sono state delle lacune di controllo, di vigilanza, per la mancanza di una figura apicale e di un CDA che potesse controllare. Il Sindaco dice era compito del Comune controllare. Dalla norma che abbiamo citato, in realtà, sembra che non sia esattamente così. E il fatto che, l'Amministrazione debba, comunque, rimpinguare quando ci sono,

economicamente, quando c'è un disavanzo, un patrimonio negativo, cozza con quanto dice il Sindaco, quando dice che il Bilancio appartiene all'ASpeM. Allora, se il Bilancio appartiene all'ASpeM, il Comune non doveva reintegrare. E, quindi, anche qui c'è una dicotomia rispetto a quanto è avvenuto realmente e quelle che sono le dichiarazioni che si fanno. Ma, giustamente, per, come dire, fare una narrazione rispetto all'accaduto, che sia lineare. Poi, se si vanno a vedere nel dettaglio, come abbiamo cercato di fare con la nostra relazione, si vedono che ci sono state delle; uno, ingerenze da parte del Comune rispetto all'operato di ASpeM e due, delle azioni che non hanno permesso ad ASpeM di continuare il proprio percorso fino alla conclusione. Tant'è che, poi, il liquidatore che, però, è stato nominato solo ad aprile, ha dovuto ricostruire il tutto e anche questo Bilancio, è stato ricostruito rispetto al pregresso. Ma, lo hanno detto anche i Revisori dei Conti che è stata una lacuna da parte dell'Amministrazione, di non aver nominato i Consiglieri, il Presidente ma, gli stessi Revisori dei Conti non sono stati nominati per un periodo di tempo, perché non gli è stato dato... va beh... i perché li sappiamo, li abbiamo detti tante volte. Quindi, una narrazione alla giustificazione di quello che è accaduto, ci sta, perché è una narrazione politica, però, sappiamo anche che delle problematiche, come dicevo prima, se la chiamiamo in termini sanitari, delle problematiche di tipo patologico nella gestione di questa transazione, ci sono state perché non ci quadra la norma che è stata applicata, anche a partire proprio dal bando di concessione che non doveva, a nostro avviso, essere fatto dal Comune che, invece, si è sostituito più pari, a quelle che erano le competenze dell'ASpeM. Quindi, questa è la nostra posizione e ci sono anche delle norme che la avallano la nostra posizione. E, infine, il discorso dell'incarico professionale, anche qui, non ci quadra questa composizione bonaria, a cui si è arrivati, perché a nostro avviso, questa situazione non è proprio, come dire, una trattazione che si può effettuare come se fosse tra privati, perché tra privati, non si è e, quindi, bisogna rispettare quelle che sono le condizioni

pubbliche della situazione, le norme che regolano la gestione della cosa pubblica. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Bellifemine. Rimandiamo, poi, questa discussione alla Commissione. Ci sono altri interventi? Ok, se non ci sono altri interventi, metterei in votazione il terzo punto all'ordine del giorno... Pace c'è? E anche De Benedetti. Mettiamo in votazione il terzo punto all'ordine del giorno. che è: Azienda Speciale di gestione delle farmacie e servizi sociosanitari di Malnate in liquidazione, approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025. Favorevoli al terzo punto? 10. Contrari al punto? Pace? Ok. 3 contrari al punto. Astenuti? Nessuno. Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 10. Contrari? Pace, anche lei è contrario? Ok, 3 contrari e nessun astenuto. Il terzo punto è approvato. Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno.

4) APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI URBANI DEL COMUNE DI MALNATE PER IL PERIODO 2026-2029 E CONFERMA DELLE TARIFFE ANNUALITÀ 2026

PRESIDENTE

Lascio la parola all'Assessore Bernard e chiedo al Vice Presidente, se può venire un secondo a sostituirmi. Penso che sia lei, Bellifemine.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Scusate, non me lo ricordavo...

PRESIDENTE

Non c'è Damiani. Di solito c'è.

ASSESSORE BERNARD

Grazie Presidente. Sarò velocissimo nell'esposizione, perché anche questo punto, è passato al vaglio della Commissione la scorsa settimana. In pratica, il tema è già abbastanza chiaro dal nome del punto. Per la prossima annualità andiamo a confermare quelle che sono state le tariffe relative all'anno 2025, anche sul 2026. Ci sono due precisazioni velocissime ad uso di chi non dovesse aver seguito la Commissione, o non essere informato sul punto. Il PEF che è l'ammontare dei costi che la cittadinanza deve al concessionario per la gestione dei servizi, è aumentata rispetto allo scorso anno di circa 80.000 Euro che sul computo totale pesano per un 4,5%. Questo è causato sia da dei vincoli contrattuali come, ad esempio, l'adeguamento ISTAT sia da dei vincoli che sono imposti da ARERA che è l'Ente che gestisce questo tipo di tariffazioni a livello nazionale. Quindi, l'aumento totale del PEF è di circa 80.000 Euro che si è riusciti a contenere rispetto alle tariffe, quindi, mantenendo le tariffe invariate rispetto all'anno scorso, perché sono interamente coperti dalla

maggiore esposizione di sacchi neri. Anche in questo caso, all'interno della Commissione è stata data la disponibilità da parte del soggetto concessionario, del soggetto che supporta l'ufficio nella redazione del PEF, ad incontrarsi quest'autunno, in previsione di alcune modifiche a quella che è la struttura delle tariffe, che entreranno in vigore sempre su indicazione di ARERA, a partire non mi ricordo se dal 2017 o dal 2028, penso dal 2028, perché altrimenti non approveremmo questo tipo di tariffe. Quindi, questa è, sostanzialmente, la sintesi di questo punto, se ci sono ulteriori domande siamo a disposizione. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Ci sono interventi sul punto? Barel.

CONSIGLIERE BAREL

Vado? Allora, dunque, io ho cercato di leggermi questo malloppo che è veramente pesante e... oltremodo. Oltre a rilevare che nessuno fa una verifica, e credo che il Regolamento che andremo ad approvare successivamente sarà buono, perché sia in questa Delibera che nella Delibera, successiva trovo degli errori, errori proprio grammaticali, errori della lingua italiana. Basterebbe, magari, applicare l'intelligenza artificiale per fare la correzione e si risolverebbe. In alternativa, basterebbe leggerla in Commissione perché io quando l'ho letta, ho visto che c'erano degli errori e, dico, che mandare fuori una Delibera con degli errori, non mi sembra il caso. Dopodiché, in questa cosa qui, al di là del fatto che, va bene, sarà illegittimo o non legittimo, non so, lo valuteremo, l'aumento che ci sarà a partire dal 2028, mi pare, a fronte di tutto questo malloppo, non trovo un mansionario. Non so se il mansionario era legato al precedente contratto, o se... qui si parla solo di aspetto economico, di quanto dobbiamo fare ma, non si dice che cosa, eventualmente, in cambio ci danno loro. Quindi, questo mi pare che per quanto riguarda i rifiuti, sia una cosa... anche perché spesso c'è malumore per questo, giustificato o non giustificato ma, ci sono delle cose

che, comunque, vanno aggiustate. Per cui, prima di aggiustare il quanto gli diamo, vediamo anche di aggiustare il quanto loro devono dare a noi, perché se no non va mica bene, cioè, che siamo solo noi a dare, non mi pare una roba logica. Quindi, direi che, forse, vale la pena nel momento in cui vedremo i responsabili, chiarire anche le posizioni e le richieste dei cittadini. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Barel. Do la parola, velocissima, a Bernard.

ASSESSORE BERNARD

Sì, la risposta alle due osservazioni del Consigliere Barel. Faccio una precisazione, una non è una risposta ma, una precisazione rispetto a quanto ha detto. Il contratto di gestione dei servizi di igiene urbana, in realtà, è una concessione che ha una tariffa fissa annuale. Quindi, tecnicamente, gli aumenti che ci saranno nel 2028 saranno quelli previsti dal contratto e dalla Legge ma, non saranno così impattanti dal punto di vista di quant'è la cifra totale della concessione. Ci sarà una riparametrazione all'interno del dovuto, rispetto alle utenze domestiche e non domestiche e questo è il tema caldo, nel senso che, ci sarà uno spostamento del dovuto ma, non della quantità. Questa era soltanto una precisazione rispetto al fatto che, altrimenti, qualcuno potrebbe legittimamente chiedersi perché una concessione pluriennale dovesse prevedere degli aumenti dei costi del servizio che sarebbero, eventualmente, come in questo caso, normati da ARERA in situazione differente, rispetto a quella del nostro contratto. Per quanto riguarda l'altra domanda, che era una domanda legittima, all'interno di questa documentazione non ci sono i dati a cui faceva riferimento il Consigliere Barel, perché quei dati sono contenuti all'interno del contratto di concessione dei servizi. Sono assolutamente consultabili e discutibili anche all'interno della Commissione che abbiamo detto organizzeremo in autunno. È normale che non siano presenti all'interno di questa documentazione, perché questa documentazione è relativa alla

costruzione di due macro argomenti, uno è il PEF, quindi, il Piano Economico Finanziario del costo totale del servizio di gestione e l'altro è le tariffe, ossia, come questo costo totale viene suddiviso fra tutte le utenze che di quel servizio usufruiscono. Era un chiarimento solo di quanto chiesto e detto dal Consigliere Barel. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, prego Barel.

CONSIGLIERE BAREL

No, che le richieste dell'Ente qui siano legittime, che siano normate da un precedente contratto, mi sta bene. Cioè, visto che, comunque, avremo il responsabile o i responsabili del servizio, e parliamo anche d'implementare con... a questo punto, chiediamo anche che vengano... che ci diano un mansionario, come devono fare, come lo devono fare. Ribadiamo il principio perché, purtroppo, i rifiuti sono un problema di sempre, dappertutto. Noi diciamo che non andiamo male, male ma, comunque, ci sono delle cose che vanno sicuramente aggiustate. E credo che aggiustare le cose, l'unico modo per farlo, è approfittare del momento in cui si parla di soldi. E, allora, in quel momento, credo che si riesca a ottenere attenzione da parte dell'Ente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Barel. Ci sono altri interventi? Prego Bellifemine.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Allora, io vorrei fare un po' un punto, diciamo, politico rispetto a quanto stiamo per approvare. Cioè, è chiaro che il Piano Economico Finanziario che si sta approvando si basa sulle regole dell'ARERA e su documenti che sono in linea con quanto prevede la norma. Tuttavia, bisogna chiarire che questa validazione, non rappresenta un giudizio rispetto a quello che è il servizio. Quindi, riteniamo che l'Amministrazione, seppur con la

dichiarazione che è stata fatta adesso dall'Assessore Bernard, ha l'intenzione di provvedere nei mesi futuri a degli incontri con l'estensore e, quindi, con l'Azienda che si occupa del servizio, riteniamo che questa relazione che è stata presentata, è un po' carente dal punto di vista della visione futura. Cioè, sappiamo che nel 2028 le regole cambiano, quindi, bisognerebbe intervenire con gradualità e non pesare sui contribuenti in modo drastico, da un anno all'altro. Questo, purtroppo, avverrà perché in questo frangente non è stata prevista una, come dire, una ridistribuzione di quelli che sono gli aumenti già previsti. Inoltre, la correttezza del documento, non si basa anche su quello che è il reale servizio alla cittadinanza. Mi spiego meglio. Cioè, sappiamo che, ci sono delle criticità, delle problematiche e nel documento presentato, a nostro avviso, manca la volontà politica o l'espressione politica degli obiettivi, che si pone per arrivare a un miglioramento del servizio. Pur tenendo conto che, comunque, i cittadini di Malnate sono sempre stati virtuosi in questo campo, e gli va dato credito. Ma, crediamo anche e, soprattutto, credo io personalmente, che proprio perché i cittadini di Malnate sono sempre stati virtuosi, bisogna fare e programmare i cambiamenti da un lato e, dall'altro, programmare delle azioni sul territorio per migliorare la qualità del servizio. E tutto questo, a nostro avviso, è carente e mancante nella relazione che è stata proposta. Per cui, confido in quella che è stata la dichiarazione dell'Assessore di un futuro incontro per approfondire questi temi, e per capire quali saranno le prospettive che si intende applicare con gli obiettivi nuovi che intendete applicare sul territorio per questo settore, per questo ambito così delicato che coinvolge tutti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Bellifemine. Ci sono altri interventi? Croci? Mettiamo in votazione il quarto punto all'ordine del giorno: approvazione del Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Malnate per il periodo 2026-2029, conferma

delle tariffe di annualità. Favorevoli? 10. Contrari? Astenuti? Pace? Astenuto o contrario? Astenuto? Ok. 3 astenuti. Si vota anche l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 10. Contrari? Nessuno. Astenuti? 3. Ok, Il punto è stato approvato. Passiamo al quinto punto all'ordine del giorno.

5) APPROVAZIONE VARIANTE AL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026 2028, ELENCO ANNUALE 2026

PRESIDENTE

Lascio la parola all'Assessore Battaini.

ASSESSORE BATTAINI

Buonasera a tutti. Come già presentato in Commissione territorio il 15 ultimo scorso, presento, praticamente, l'unica variazione che è intervenuta sul triennale attualmente in vigore, ed è relativa all'annualità 2026 dove, praticamente, variamo l'importo per i lavori che dovremmo effettuare sullo stabile Comunale, lavori di messa in sicurezza, climatizzazione, manutenzione straordinaria degli uffici, il cui valore, passa dai 400.000 Euro budgetari che avevamo ereditato dai precedenti triennali, agli 860.000 Euro definiti per l'adeguamento di quanto testé elencato. Vi cito qual è lo stato di fatto, gli obiettivi, l'ipotesi progettuale e il livello di progettazione. No, la palazzina Comunale, attualmente, non è dotata delle necessarie strutture ai fini della prevenzione incendi e della climatizzazione dei luoghi di lavoro. L'obiettivo di questo intervento, è di eseguire e di dotare l'edificio di adeguate vie di fuga, scala di sicurezza, nonché, rendere gli spazi lavorativi conformi alle disposizioni vigenti in tema di requisiti sui luoghi di lavoro. Quanto sopra, realizzando, nel contempo, interventi di efficientamento energetico, consistenti, principalmente, nella posa di pannelli fotovoltaici in copertura. L'ipotesi progettuale consiste nella realizzazione dei nuovi impianti relativi a: impianto meccanico di raffrescamento, impianto di rilevazione allarme antincendio, impianto di illuminazione ordinaria di emergenza mediante relamping, cioè, praticamente, la sostituzione di tutti gli elementi illuminanti, con elementi di ultima generazione a basso consumo, LED. L'impianto fotovoltaico in copertura, l'impianto

elettrico a servizio dell'impianto meccanico con nuovo quadro elettrico e contatore esterno. Le soluzioni mirate all'adeguamento dell'edificio e alla normativa in materia di prevenzione di incendi, tra questi, la principale è la compartimentazione della scala interna, individuata quale via di fuga ai piani primo e secondo, con realizzazione di filtro mediante porte e parete REI. La realizzazione in quanto sopra, in particolare dell'impianto meccanico di raffrescamento che comporta l'abbassamento della contro soffittatura e, quindi, il suo completo rifacimento e la sostituzione di tutte le armadiature, unitamente alla necessità di limitare il flusso del pubblico ai piani più alti, implica la necessità di revisione della distribuzione interna degli spazi e degli uffici, oltre la previsione di spesa per la sostituzione degli arredi. Ecco, questo qua è quello che andremo a realizzare, non appena, ovviamente, approveremo questa variazione del triennale. Le altre annualità, gli altri interventi elencati sul Piano triennale, ve li elenco velocemente. Oltre a quest'intervento per 860.000 Euro sono previsti nell'anno 2026 altri 600.000 Euro di asfaltature che sono state, praticamente, individuate e il rifacimento dei due marciapiedi interessati, la prima parte di Viale Trieste, cioè, dalla stazione a Via De Mohr, che sono, ovviamente, deteriorati e non soddisfano a pieno le esigenze di eliminazione delle barriere architettoniche. Per l'annualità 2027 viene, ad oggi, confermato altri 600.000 Euro di asfaltature e 400.000 Euro per la realizzazione del raccordo fra il parcheggio del cimitero di Malnate e la TiCicloVia di fondovalle. Per l'annualità 2027 vengono, praticamente, confermate le cifre precedentemente appostate che sono 1.480.000 Euro per gli interventi sulla sede dell'Amministrazione in Via Matteotti, qui dove noi siamo, praticamente. E altri per l'annualità 2028 sono previsti, invece, 350.000 Euro di asfaltature e la realizzazione della seconda rotonda. Ecco questo qua è il Piano triennale che variamo. Ho anticipato in Commissione, e vi presenteremo, ovviamente, chiedeva prima Bellifemine anche di una Commissione territorio, di cui, mi sono impegnato a convocarla per i primi di

settembre e, tra l'altro, lo ribadisco anche sulla richiesta relativa all'interrogazione di Barel, sul Quartiere Santa Rita nei punti successivi, pertanto, ai primi di settembre, faremo sicuramente una Commissione territorio per illustrare lo stato dell'arte e di tutte le opere pubbliche significative che stiamo portando avanti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Ci sono interventi? Prego Bellifemine.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Sì grazie. Grazie all'Assessore Battaini per l'illustrazione. Io vorrei fare un po' questo punto sulla programmazione, che riguarda la programmazione. Cioè, si nota che c'è un rinvio delle azioni che si erano preposte, vediamo che c'è un ritardo attuale sulle azioni che sono in essere, dei lavori di cui, spero, poi, di avere qualche delucidazione in più nella Commissione che Battaini ha detto che farà prossimamente. Devo aspettare? Ok. No, siccome volevo che Battaini ascoltasse. Quindi, spero che, poi, avremo delle delucidazioni su quanto sono le opere attuali in essere e i ritardi rispetto a queste opere. Però, notiamo che ci sono dei rinvii che sono, come dire, un po' preoccupanti, perché? Perché, ad esempio, il rinvio e l'aumento dei costi che notiamo per la realizzazione delle opere di riqualificazione degli edifici Comunali, che vanno benissimo, per carità, perché sono opere che andavano fatte e che vanno fatte, però, sono opere che, rimandandole, aumentano di costi. Ho letto che ci sarà uno studio per l'adeguamento di altre problematiche che sono insorte rispetto alla riqualificazione, questo fa dilatare sempre più i tempi. Però, allo stesso tempo, mi chiedo quali siano le azioni reali che l'Assessore, l'Amministrazione intende fare per la cittadinanza, perché queste opere messe in campo, sono opere che sono relative a edifici Comunali, sì, ma, non di ricaduta diretta sulla cittadinanza. L'unica azione reale che viene portata in evidenza, nei vari anni, sono le opere di asfaltatura, che vanno bene, però,

non sono quel piano di manutenzione che si era declamato durante la campagna, che è stato inserito nel programma di mandato e, quindi, ci sembra un po' riduttivo quello che sono i benefici delle attività che vengono proposte dall'Amministrazione, come ricaduta di beneficio sulla cittadinanza perché, comunque, lo sappiamo che i fondi sono sempre pochi per le asfaltature e, quindi, pensare di poter portare a compimento solo ed esclusivamente le asfaltature, come opera di azione prioritaria che emerge dal Piano triennale delle opere pubbliche, rispetto alle esigenze reali ci sembra un po' limitato. Inoltre, spero che la previsione del raccordo della TiCicloVia che è stato inserito nel 2027, venga effettivamente attuato, e che tenga come priorità la sicurezza, perché sappiamo che è un raccordo molto delicato e molto complicato. Non solo. Il rinvio della seconda rotonda, con la motivazione inserita di studio delle reali ricadute di beneficio rispetto alla realizzazione della prima rotatoria sulla Via Varesina, ci sembra quasi una giustificazione al fatto che, in questo momento, non si è realmente preso in considerazione lo studio o la realizzazione. Non sto dicendo che la realizzazione debba essere assolutamente attuata ma, lo studio poteva essere attuato già in precedenza e, quindi, già avere gli effetti in questo anno corrente. Invece, il rimandare, non fa altro che rimandare un'azione che, probabilmente, non avverrà mai perché è stata inserita nel 2028. Quindi, mi aspetto, faccio una previsione da Sibilla Cumana, che quei 350.000 Euro inseriti per la seconda rotatoria, probabilmente, alla fine, verranno riposti nelle asfaltature perché, inserendola nel 2028, mi sembra alquanto improbabile che questa si realizzi. Però, diciamo che, la speranza nella progettazione e nella programmazione ci deve sempre essere per una buona Amministrazione. Certo che, sicuramente, mancano quelle opere di manutenzione che ci aspettavamo. E un'azione sulla mobilità sostenibile, che è stata inserita ma, che non vedono riscontri reali nella pianificazione triennale. A limite, speriamo in futuri cambiamenti o modifiche del triennale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Bellifemine. Prego, Battaini.

ASSESSORE BATTAINI

Mah, diciamo che hai proprietà medianiche, infatti, nel prossimo triennale, la rotonda la spostiamo dal '28 al '29. Pertanto, in quello che presenterò a settembre, la spostiamo di un altro anno. Per quanto concerne il discorso dei progetti preliminari, è sicuramente un desiderata che l'Amministrazione vuole avere, ed è stato sempre uno dei miei crucci, quello di non riuscire mai ad avere nel cassetto dei progetti preliminari, onde accedere ai bandi o a eventuali finanziamenti che ti possano capitare. Quando sono arrivato in Assessorato, non ho trovato nessun progetto preliminare pronto, c'erano delle opere in corso ma, di PTFE, di qualcosa di alternativo, non sono riuscito a farlo. L'Amministrazione si è attivata, perché per fare qualsiasi opera, servono uomini e mezzi. Ecco, per quanto concerne i mezzi, devo dire che, attingendo e, soprattutto, quantizzando gli avanzi di Amministrazione passati, siamo riusciti a identificare la presenza di mezzi. Sul discorso di uomini, purtroppo, l'Amministrazione pur avendo variato il PIAO e prevedendo di inserire tre persone, tre funzionari all'ufficio tecnico, tre funzionari all'ufficio tecnico, sono stati messi a Bilancio, e non riusciamo a concretizzarli. Pertanto, io dico che l'obiettivo e gli strumenti, l'Amministrazione si è attivata per farli, perché è stata un'esigenza su cui tutti ci siamo resi conto che, ovviamente, per poter fare opere e per programmare manutenzione, c'è bisogno delle persone che li seguono. E, purtroppo, sotto quell'aspetto lì, ad oggi, pur avendoli previsti e stanziati a Bilancio, non siamo riusciti a farli. Ci auguriamo che arrivino e, a quel punto lì, penso che i tuoi desiderata, che sono i desiderata, ovviamente, dell'Amministrazione, si concretizzino, in modo che ci dia la possibilità di fare, tirare fuori tutto quello che può essere una progettualità che, attualmente, ha qualche difficoltà a essere portata avanti. Ecco, per il resto, come abbiamo detto, a

settembre, avremo modo di confrontarci su un nuovo triennale. Tengo a precisare che nel triennale delle opere pubbliche, sono presenti investimenti, per Legge, superiori ai 150.000 Euro. Ciò non toglie, che noi nell'arco di ogni annualità, riusciamo sempre a imbastire delle opere minori a livello di importo ma, non per quello meno importanti, o con carico di lavoro minore, che portiamo avanti. Ecco, in questo frangente, abbiamo finanziato quest'anno la sistemazione della scuola di Via Baracca per 100.000 Euro, stiamo realizzando il ponticello blu che abbiamo dovuto rifinanziare, perché i costi sono esplosi. Pertanto, con questa variazione di Bilancio abbiamo aggiunto 18.000 Euro all'opera. È vero sì che, se posticipi le opere in questa fase c'è un incremento di costi, però, se non le puoi fare, è inutile che le metti avanti o le focalizzi. Ecco. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono altri interventi? Bellifemine.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Sì, grazie. Io volevo fare un'altra domanda all'Assessore Battaini, rispetto a quelli che sono gli obiettivi dell'Amministrazione. Io non ho visto né nel triennale, né nelle variazioni, dei fondi per quanto riguarda la manutenzione e la gestione di Monte Morone. Mi chiedo, su questo hai, avete, delle azioni in corso, degli obiettivi futuri o anche di questo ci parlerai in una futura Commissione? Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Bellifemine. Prego, Assessore.

ASSESSORE BATTAINI

Per quanto concerne Monte Morone, siamo fermi all'investimento che avevamo appostato di 50.000 Euro di manutenzione straordinaria. Ad oggi, siamo in attesa di fare delle verifiche sulla presenza dell'amianto e, in base a quelle, ovviamente, vedremo che tipo di

attività intraprendere, per l'eventuale sistemazione, ecco. Per il resto, la manutenzione straordinaria è limitata a interventi di messa in sicurezza e di manutenzione spicciola. Non abbiamo ancora, ovviamente, ipotizzato investimenti significativi, perché come ben sapete, come abbiamo esternato, la volontà dell'Amministrazione è quella di dare in concessione lo stabile. Pertanto, non vogliamo accollarci, ovviamente, interventi straordinari nel frattempo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Battaini. Ci sono altri interventi? Allora mettiamo in votazione il quinto punto all'ordine del giorno: approvazione variante al programma dei lavori pubblici 2026-2028, elenco annuale 2026. Favorevoli? 10. De Benedetti? 10. Contrari? Astenuti? Pace lei? Astenuto. 3 astenuti. Non si vota l'immediata eseguibilità, quindi, si passa diretti al sesto punto all'ordine del giorno.

6) APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI (ARTICOLI 147, 147-BIS, 147-TER, 147-QUATER E 147-QUINQUIES DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267). CONTESTUALE ABROGAZIONE DEL REGOLAMENTO APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 4 DEL 14 MARZO 2013, MODIFICATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 56 DEL 30 NOVEMBRE 2015

PRESIDENTE

Lascio la parola al Segretario. Ah, Bernard?

ASSESSORE BERNARD

Relaziona il Segretario.

PRESIDENTE

Segretario, prego.

SEGRETARIO COMUNALE

Qui nei documenti hanno scritto, espone l'Assessore, correggiamo. Allora, di nuovo buonasera. Cercherò di fare una sintesi, ecco, rispetto, a quello che ho già detto in Commissione. Diciamo che, è un Regolamento di cui segnalo al Consiglio la necessità a mio avviso di approvazione, di intervento su un Regolamento che è stato adottato nel 2011. Quindi, si va a non fare semplicemente un intervento di emendamento, come dire, di novella, al testo ma, di sostituirlo integralmente. Queste necessità, come dire, si sono rese evidenti da tre ordini di ragioni: incompletezza del Regolamento attualmente vigente, rispetto ai contenuti obbligatori per legge; obsolescenza dei riferimenti normativi; e inadeguatezza operativa anche delle modalità di svolgimento del controllo successivo, rispetto all'assetto organizzativo effettivo dell'Ente che si è andato, come dire, a determinare in questi anni dal 2011 ad oggi. Devo fare, poi, una precisazione. Nel senso, che bisogna distinguere tra controlli preventivi e anche controlli successivi,

nel senso che, i controlli preventivi avvengono, chiaramente, prima dell'adozione dell'atto e quelli spettano al responsabile di area che si esprime, nel caso delle Delibere, con il parere di regolarità tecnica. Quindi, è il responsabile di area che invia la Delibera, che la firma, che assume la responsabilità tecnica di quello che è indicato nella Delibera e il responsabile dell'area finanziaria, poi, emette nel caso sia necessario, il parere di regolarità contabile. E questi sono i controlli preventivi, di cui, si parla anche nel Regolamento ma, in misura minore, in misura, come dire, meramente ricognitiva. Invece, quello su cui si concentra il Regolamento, sono i controlli successivi che, come dire, riguardano principalmente il Segretario ma, anche gli altri attori che sono indicati nel Regolamento, sono controlli successivi o sui provvedimenti amministrativi, quindi, sulle determine, sostanzialmente, avvengono dopo però l'adozione dell'atto, dopo l'entrata in vigore dell'atto, oppure, sono dei controlli, in generale, sull'attività amministrativa. E poi, sostanzialmente, in particolare, per un Comune di questa dimensione demografica, si rende necessario adeguare, come dicevo in Commissione, il Regolamento e dotarsi di un Regolamento che contempli, quindi, fornisca, come dire, una base regolamentare, una base normativa, in questo caso, a questi controlli sostanzialmente. Perché negli anni, diciamo, c'è stata una stratificazione di norme dal 2011 ad oggi, che non sono tenute in considerazione in alcun modo da questo Regolamento. Appunto, il Comune di Malnate, la Città di Malnate avendo una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, è destinatario dell'intero sistema dei controlli interni a differenza degli Enti con dimensione demografica inferiore ai 15.000 abitanti, perché, normalmente, gli altri Enti hanno solo il controllo di regolarità amministrativa e contabile, che è un controllo successivo da parte del Segretario Comunale, che viene effettuato, lo ribadisco, esclusivamente a campione, cioè, non viene effettuato su tutti gli atti ma, meramente a campione, mediante un sorteggio, sostanzialmente. Poi, il controllo di gestione e il controllo sui equilibri finanziari.

Questi tre controlli, come dire, vengono svolti da tutti gli Enti Comunali, da tutti i Comuni. Invece, trovano applicazione per Enti delle dimensioni del Comune di Malnate il controllo strategico, anche il controllo sulle Società partecipate e non quotate e il controllo sulla qualità dei servizi erogati. Quindi, adesso con questo Regolamento, si va a prevedere, diciamo, questo insieme di controlli, si dà una base regolamentare a questi controlli che andranno, poi, nel tempo, chiaramente, implementati e rodati, ecco. Per fare una spiegazione, il controllo di gestione è un controllo tra obiettivi e risultati, sono tutti controlli ex post, quindi, successivi allo svolgimento dell'attività. Si va a verificare quali erano gli obiettivi e quali sono stati i risultati, sono dei controlli questi di breve e medio termine. Questi servono, come dicevo, al Segretario ma, servono anche a Dirigenti e all'Organo Politico per misurare anche la qualità dell'azione amministrativa e la qualità dei provvedimenti amministrativi anche, resi ed adottati dai Dirigenti, dai responsabili di area, che vengono controllati, appunto, a campione semestralmente dal Segretario Comunale. E, quindi, nel Regolamento si va a prevedere specificamente come viene fatto questo sorteggio, come deve svolgersi il controllo da parte del Segretario che deve svolgersi mediante una check list specifica, cioè, il Segretario va a controllare la legittimità, sostanzialmente, va a controllare anche qualcosa che per alcuni, magari, non sarà rilevante ma, è sicuramente rilevante come la correttezza in ortografia e in italiano e grammaticale, perché anche quella, voglio dire, è importante, io ho svolto anche quella, per gli atti che sono stati estratti, sorteggiati lo scorso anno, fino ad arrivare a elementi, come dire, importanti di legittimità. E, quindi, poi, ci sono anche controllo strategico. Anche questo, per un Comune delle dimensioni di Malnate, è sicuramente, come dire, un obiettivo che ci si deve porre per verificare il rapporto tra i costi e i risultati, anche questo, ne parlavo in Commissione. Cioè, dicevo si deve andare a verificare quanto è costato quell'intervento e i risultati che sono ottenuti.

Perché noi oggi siamo in grado, mediante l'intelligenza artificiale, o mediante specifiche competenze, di andare a misurare proprio la qualità dell'intervento, andando a vedere a Bilancio quanto abbiamo stanziato questo intervento? Quanto è costato alla fine? Quindi, se ci sono state delle inefficienze chi è il responsabile di queste inefficienze, sostanzialmente. E questi sono controlli a lungo termine, quindi, si va a verificare quali erano gli obiettivi programmatici di mandato dell'Amministrazione, e cosa si è raggiunto, poi, e come lo si è raggiunto e questo serve, soprattutto, agli organi politici perché, poi, non dimentichiamocelo, sono gli Organi Politici che devono dare le direttive politiche ma, anche che devono, per esempio, nominare i responsabili di area, i responsabili di servizi. Quindi, tutto questo sistema, i controlli del Segretario, il controllo di gestione, il controllo strategico, servono per fornire strumenti sia al Segretario che, come diceva la Commissione, formula la proposta di punteggio per il trattamento accessorio dei capi area, lo invia all'organismo indipendente di valutazione che, poi, deve validare questi punteggi. Da quei punteggi, si stabilisce che percentuale di retribuzione di risultato, quindi, di trattamento accessorio, vanno a prendere i capi area e i capi area, poi, a scalare lo fanno sui dipendenti a loro sottoposti, ecco. Anche il Segretario Comunale stesso è valutato, prima fa un'autocertificazione che invia al Sindaco, evidenziando l'attività che ha reso l'anno precedente, il Sindaco, poi, fa una propria relazione, e lo invia all'organismo indipendente di valutazione e anche l'organismo indipendente di valutazione deve dire la propria, per stabilire il Segretario che percentuale della retribuzione di risultato va a prendere, se prenderà 100 prenderà il 100%, altrimenti, a scalare. E questo, però, si deve fare non a pioggia, si deve fare sulla base di una rendicontazione effettiva che discende, soprattutto, per esempio, da questo tipo di controlli. Dicevo in Commissione che c'è anche un intervento normativo, che è stato approvato da pochissimo, già Legge dello Stato, che stabilisce che dal prossimo anno,

sostanzialmente, le valutazioni di eccellenza del personale per qualifica, non potranno superare il 30% del personale. Questa è un po' una rivoluzione copernicana. Quindi, diciamo che, tutti questi strumenti, sono utili per il raggiungimento anche di quel risultato. Ecco, solo per dare alcune, poi, annotazioni ulteriori. Il Regolamento si adegua, vi elenco brevemente le normative che vengono ad essere, come dire, recepite dal Regolamento, normative nazionali. La norma sull'armonizzazione contabile, Decreto Legislativo 118 del 2011, il Testo Unico sulle Società partecipate, il Regolamento UE 679 del 2016, Il PIAO, il PIAO che è stato introdotto nel 2021 e non era previsto nel nostro Regolamento sui controlli, il Codice dei contratti pubblici Decreto Legislativo 36 del 2023, il riordino ai servizi pubblici locali, e nessuno di questi riferimenti, è presente nel Regolamento attualmente vigente, che ancora l'intero controllo successivo, ha categorie di atti e processi descritti, appunto, secondo nomenclature superate. E, poi, anche questo Regolamento nei controlli successivi che deve fare il Segretario Comunale, va a specificare, invece, di dire, in generale, il 5% di tutti gli atti che, ripeto, per alcune categorie, questo 5% è sovrabbondante è, come dire, si gravano anche i responsabili di aria che poi devono andare a recuperare tutto il fascicolo, tutta la documentazione di elementi sovrabbondanti e inutili. Per esempio, faccio un esempio, sugli atti di accertamento dell'IMU, il Segretario deve andare a pescare il 5% di tutti gli atti. Quindi, vi dico che stiamo parlando di decine e decine e decine di atti, che diventa anche materialmente inutile nel senso che, il Segretario deve andare a vedere 2, 3, 4, 5 atti. Una volta che ha controllato che le normative richiamate siano corrette, che il procedimento è corretto, che non ci siano vizi di forma, vizi di legittimità, il controllo si può dire più che esaustivo. Quindi, non serve, come dire, onerare gli uffici dal scaricare 25 atti, con il problema anche che, magari, ancora parte della documentazione è anche cartacea, quindi, produrre fotocopie, accedere a piattaforme ecc., ecc. Vi dico un'altra cosa, un

controllo, per esempio, avviene anche sulle concessioni dei passi carrai ma, sono tante... sulle SCIA, quindi, si controlla tutto il fascicolo e questo deve avvenire ritualmente e, come dire, con cadenze semestrali. Quindi, si deve mettere in moto tutta la struttura, per raccogliere tutta questa documentazione e fornirla al Segretario. Il Segretario deve avere il tempo, da solo, nella propria stanza, perché non ha supporti, è il controllo che deve fare lui, quindi, è inutile, sostanzialmente... il Regolamento attuale prevedeva una quantità di atti davvero sovrabbondante e, poi, si finisce per rendere, come dire, un po' meramente formale il controllo, invece, di un controllo sostanziale. E con questo Regolamento, si attribuisce anche un potere al Segretario, di stabilire che se ci sono determinati processi con un'area di rischio rilevante, di poterli attrarre al controllo, quindi, si attribuiscono dei poteri ulteriori. E si va a dire che queste sono percentuali minime, se il Segretario ritiene, può bene incrementare il controllo, gli atti sottoposti al controllo. Penso, per esempio, ai procedimenti che riguardano il PNRR, che sono procedimenti delicati, quindi, questo Regolamento consente... ormai, il PNRR si può dire concluso, sostanzialmente, però, quando ci sono procedimenti complicati, complessi, il Segretario può attrarli al controllo. Soprattutto, si va a prevedere delle percentuali misurate sulla base di aree di rischio, quindi, non... il 5% di tutti gli atti o il 10% o il 20% ma, sulla base della, per esempio, per le gare degli appalti è previsto il 5% che è la cifra massima, però, qua andiamo a dire che è addirittura minima, cioè, se il Segretario vuole può ulteriormente incrementarla. Però, già controllare il 5% di tutte le procedure di gara adottate nell'anno è, comunque, rilevante, invece, dove non serve, sono previste percentuali o, comunque, dove è sovrabbondante, sono previste percentuali minori. Ecco, potrei dire tante altre cose ma, mi fermo qui, se avete domande, sono disponibile. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Segretario. Ci sono interventi su punto? Prego Bellifemine.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Grazie Presidente. Allora, intanto, vorrei ringraziare il Segretario per la puntuale spiegazione. E poi, vorrei dire che lui ha detto bene, quando dice che la responsabilità dei livelli di controllo, no? Quindi, giustamente, il controllo, anzitutto, lo deve attuare il responsabile di area ma, prima ancora, ogni dipendente, deve controllare quello che esegue, in modo da arrivare al responsabile di area, nel modo più corretto possibile. Poi, il responsabile di area, quando firma, si assume la responsabilità. È una piramide, quindi, poi, il Segretario, la Giunta, si assume le proprie responsabilità. Però, lei ha aggiunto un aspetto, sicuramente, interessante che è quello della responsabilità politica del controllo che, quindi, è anche quella nostra, di tutti quelli che sono seduti a questo tavolo. E qui si sofferma, il mio intervento che è, chiaramente, di tipo politico, perché è chiaro che i Regolamenti sui controlli ci sono sempre stati, che i controlli a Malnate sono sempre avvenuti, sono sempre avvenuti a campione e che, laddove c'era un errore, si cercava di migliorare. Quindi, ben venga che venga aggiornato alla normativa attuale il Regolamento dei controlli, però, sta a tutti a scalare, in base alla piramide che lei ha illustrato, far sì che questi controlli vengano attuati e che ci sia il massimo rigore. Questo lo dico proprio perché quando siamo andati a votazione per la correzione dell'IMU, per un errore, come dicevamo, puramente materiale, in realtà, quell'errore ha una ricaduta importante sui cittadini. E lei, giustamente, diceva che bisogna porre attenzione nella percentuale di atti che si vanno a valutare, soprattutto, quegli atti che hanno una rilevanza importante. Ha fatto l'esempio degli atti del PNRR. È chiaro che, laddove ci sono delle opere che impegnano un grosso capitale, bisogna porre attenzione. Però, bisogna porre molta attenzione anche a tutto quello che riguarda gli atti che, poi, hanno una ricaduta puntuale sui cittadini. Quindi, l'invito che faccio a tutti, a tutti noi ma, soprattutto, a chi governa, è quello di assumersi per la propria parte, la

responsabilità ancora più maggiore, mi viene di dire, non si dice in italiano, però, come dire, incrementare l'attenzione su quelle che sono le proprie responsabilità nel controllo. Perché ognuno di noi al proprio lavoro deve fare dei controlli di gestione, però, anche i controlli strategici sui costi/benefici, come diceva giustamente il Segretario, anche questi, vanno puntualmente verificati, perché non si devono avverare degli aumenti dei costi, rispetto a degli obiettivi che ci si è posti. E, quindi, questo deve essere uno degli obiettivi prioritari che afferisce a quanto stiamo approvando con questo nuovo Regolamento. Ringrazio il Segretario per il lavoro che ha svolto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Bellifemine. Prego Barel.

CONSIGLIERE BAREL

Mi associo a quanto detto dalla Consigliera Bellifemine. Avevo già espresso in Commissione al Segretario il mio ringraziamento per la chiarezza dell'esposizione, e lo ringrazio per avermi mandato la relazione che avevo chiesto. Grazie. Ah, una cosa. La nostra, almeno, la mia astensione al punto precedente, è un atto di fiducia nei confronti dell'Assessore Battaini.

PRESIDENTE

Grazie Barel, per questa dichiarazione di voto postuma. Ci sono altri interventi? Mettiamo in votazione il sesto punto all'ordine del giorno: approvazione del nuovo Regolamento sul sistema dei controlli interni. Favorevoli? Unanimità? Sì, unanimità. Si vota l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Di nuovo unanimità. Passiamo al settimo punto all'ordine del giorno.

7) ESAME DELLA PETIZIONE AVENTE AD OGGETTO "MANTENIMENTO E RILANCIO DI ASPEM SERVIZI QUALE AZIENDA SPECIALE DEL COMUNE DI MALNATE" E DETERMINAZIONI CONSEGUENTI

PRESIDENTE

Lascio la parola all'Assessore Bernard. Volete rimandare? Non si può rimandare perché ci sono 60 giorni. Quindi, now or never. Ora o mai più, ci sono 60 giorni. Prego, Assessore.

CONSIGLIERE BERNARD

Grazie Presidente. Sarò brevissimo. È giunta una petizione, una raccolta firme da parte di un Comitato cittadino che ha raccolto delle firme, relativamente alla possibilità di chiedere al Consiglio Comunale di stoppare la liquidazione dell'Azienda Speciale municipalizzata. Questo è consentito dallo Statuto Comunale, ne abbiamo ampiamente discusso anche con il soggetto promotore dell'iniziativa all'interno della Commissione affari istituzionali, che è stata convocata apposta per la discussione di questo punto, che era doveroso e obbligatorio, anche a livello di Statuto, portare all'interno della discussione del Consiglio Comunale. Io non posso far altro che ribadire due aspetti chiari che ho cercato di ribadire durante tutta la discussione, posto che, le posizioni a livello sia ideale, che politico, non sono compatibili e non sono conciliabili da quello che posso aver dedotto io, all'interno della discussione che ho avuto con il portavoce del Comitato promotore. Noi, dal nostro punto di vista, abbiamo già assunto una posizione forte, politica, rispetto alla decisione della liquidazione dell'Azienda Speciale municipalizzata, la nostra posizione è chiara fin dal momento in cui il Consiglio Comunale ha votato in direzione della liquidazione della Società. Riteniamo che, ci siano degli aspetti sia politici, che economici, che di opportunità, che ci fanno propendere per questo tipo di decisione. Li abbiamo spiegati, li ha spiegati, secondo me, molto bene, anche nel suo intervento

precedente durante la discussione del Bilancio, il Sindaco, quindi, non starò a tediarvi ulteriormente ribadendo cose che ribadisco, stiamo dicendo dal giorno, in cui, il Consiglio Comunale ha deliberato sulla liquidazione. Aggiungo a titolo meramente tecnico, il fatto che ci sono degli articoli e delle norme di Legge, questo lo ribadisco per la diciottesima volta, credo, non vuole essere una giustificazione politica e uno sgravio dell'assunzione politica della scelta di liquidare l'Azienda Speciale Municipalizzata, ci sono delle norme di Legge, nello specifico l'articolo 20, comma 2 lettera b) del Testo Unico in materia di Società partecipante, che impongono all'Amministrazione la liquidazione dell'Azienda Speciale stessa. Detto ciò, la volontà politica da parte nostra è ferma, ed è chiaro che la ribadiamo, come abbiamo fatto nelle scorse sedute del Consiglio Comunale, come abbiamo fatto anche all'interno della Commissione, siamo disponibili e questo lo diciamo fin da febbraio di quest'anno, a ragionare con le altre forze politiche relativamente a quali tipi di attività possano entrare in un futuro perimetro di una nuova ASpeM ma, è evidente che dal punto di vista tecnico, l'attuale ASpeM vada chiusa, e dal punto di vista politico riteniamo che questa sia la scelta migliore che possiamo portare avanti. Tutto il resto, l'ho già detto in Commissione e nelle precedenti sedute del Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego, Barel.

CONSIGLIERE BAREL

Credo che il problema sia sorto, tendenzialmente, da quella che è stata la dichiarazione, il desiderio espresso dall'Assessore che, in un futuro, più o meno lontano, di avere una nuova ASpeM e di farlo, una volta reperiti i servizi, i fondi per poterlo gestire. Questo credo che abbia generato, in parte, la confusione, perché non si capiva, allora, in quel momento, come mai si dovesse chiudere una Società partecipata, aprirne, poi, in un futuro,

l'Assessore diceva, nella speranza prossima, di una nuova Società partecipata. E' evidente, la Legge parla chiaro, cioè, non è che si possono fare cose diverse, c'è la Legge che lo dice e, quindi, la Società ha chiuso in passivo per tre volte, mi pare, quindi, questo... due consecutive. Va bene, insomma, repetitia juvant, forse, non era il caso di trarre giovamento da questa ripetizione. Quindi, è chiaro che la cosa, probabilmente, andava fatta. Il problema è che, è nato tutto, come molte delle cose che sono state fatte, con una fretta inspiegabile. Quindi, questo ha spiazzato un po' tutti e non ha permesso di capire, probabilmente, quella che era un'azione determinata da un atto legittimo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Barel. Prego, Bellifemine.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Grazie. Allora, io mi associo a quanto diceva Barel perché, effettivamente, credo che il vulnus che ha fatto partire questa petizione sia stato questo. Ma detto ciò, credo che vista l'importante raccolta firme che è stata fatta, cioè, penso più o meno 300 persone hanno firmato questa petizione, credo che sarebbe stato utile e opportuno, nell'ottica di una progettazione partecipata, come avete detto più volte, che questi cittadini venissero ascoltati in modo puntuale, ascoltando e facendo intervenire i cittadini alla discussione sulla scelta fatta dall'Amministrazione. E sapere che, questo non è stato fatto, non è stato possibile e che uno dei rappresentanti, il portavoce, è dovuto entrare nella discussione della Commissione, perché nominato come tecnico da una parte della componente politica di opposizione, lascia un po' l'amaro in bocca perché, invece, i cittadini devono essere ascoltati e credo che questo vada fatto sempre e comunque. Ora, noi abbiamo chiesto se era possibile rinviare l'argomento ma, questo non è stato possibile, va bene. Però, io chiedo l'impegno da parte dell'Amministrazione di fare un incontro pubblico, invitando questo Comitato e spiegando

apertamente, in questo incontro pubblico, lasciando la possibilità di intervenire ai cittadini che hanno costituito il Comitato e che hanno firmato la petizione, di poter esprimere liberamente e con tranquillità la loro posizione e voi la vostra posizione che, per alcuni versi, abbiamo visto prima nell'approvazione del Bilancio dell'ASpeM, comunque, lascia desiderare, lascia delle grandi perplessità anche a noi, che siamo seduti qui al banco dell'opposizione. Quindi, la mia richiesta è semplice, calendarizzare un momento di condivisione, in un momento opportuno, non il 1° di agosto voglio dire, in un momento, in cui, queste persone che hanno costituito questo Comitato, possano realmente partecipare, ascoltare il procedimento che avete messo in atto e le scelte che avete messo in atto e dare la possibilità di avere un dibattito tranquillo e efficace, al fine, di spiegare ai cittadini con una progettazione partecipata, e anche questa, è progettazione partecipata. Chiedo, insomma, un riscontro rispetto a quanto ho chiesto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Bellifemine. Prego, Assessore Bernard.

ASSESSORE BERNARD

Allora, evidentemente, l'intervento della Consiglieria Bellifemine ha già dato delle risposte rispetto alle domande che ha posto. Io ho già fatto, e lo rifaccio volentieri, all'interno della Commissione, un excursus storico di quelli che sono stati i rapporti fra l'Amministrazione e il soggetto promotore. A me dispiace doverlo ribadire, l'ho fatto in Commissione, perché mi sembrava doveroso, me lo aveva chiesto il Consigliere Barel, gli ho dato risposta, me lo chiede la Consiglieria Bellifemine, le ridò risposta. Il Comitato promotore, che è legittimato a procedere secondo quelli che sono i propri credo e le proprie volontà politiche, ha organizzato già una serata pubblica all'interno della quale si è discusso quest'argomento, a cui ha invitato, permettetemi di dire, senza voler creare polemica davvero perché

non c'è nessuno che possa ribattere ma, tanto glielo ho già detto, avvisando tardivamente l'Amministrazione rispetto al fatto che si sarebbe tenuto questo incontro e, comunque, l'Amministrazione ha mandato dei propri rappresentanti presenti attorno a questo tavolo del Consiglio Comunale a partecipare, e a portare quelle che erano le visioni dell'Amministrazione, relativamente al tema che era stato dibattuto. Dopodiché, le Commissioni sono dei luoghi all'interno dei quali si confrontano politicamente le parti politiche, il Comitato ha legittimamente, attraverso lo Statuto, fatto una richiesta al Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale ne ha preso atto, ne ha discusso all'interno della Commissione e la Commissione è un luogo che è dedito al Consiglio Comunale, non ai soggetti proponenti per quanto penso io. Dopodiché, ancor più legittimamente, rispetto a quello che dice la Consiglieria Bellifemine, una determinata parte politica che è l'unica parte politica che, nel corso degli anni, ha dimostrato attaccamento profondo alla questione di ASpeM, nel senso che, la Lista Cassina ha più volte ribadito il fatto che, dal loro punto di vista, ASpeM non andasse chiusa, la farmacia non andasse messa in concessione ecc. E, quindi, ha legittimamente nominato un componente del Comitato all'interno della Commissione. Con questo componente del Comitato c'è stato un confronto, primo confronto, da quando io sono Assessore alle partecipate, perché come ho detto in quella sede, e ribadisco questa sera, io non sono stato in alcun modo contattato dal Comitato per discutere insieme a loro né i termini della petizione, né i futuri sviluppi di ASpeM. E questo, se noi abbiamo sbagliato a non invitare, dal mio punto di vista, il Comitato ha sbagliato a non coinvolgere l'Amministrazione nella persona dell'Assessore che ha la delega alle Società partecipate. Detto ciò, in ogni caso, all'interno di quella Commissione c'è stato un confronto, noi abbiamo espresso le nostre opinioni, io ho nell'ultimo numero del Malnate Ponte che, finisce nelle case di tutti i cittadini malnatesi, espresso quali sono i nostri pensieri relativamente ad ASpeM e al futuro della stessa. Questa sera il Sindaco ha fatto un intervento estremamente corposo, che ha

riguardato anche gli aspetti della liquidazione, avremo un confronto con il liquidatore. Quindi, personalmente, non ritengo che ci sia necessità di organizzare un ulteriore incontro con il Comitato. Per cui, la mia porta è sempre aperta, nel senso che, se ritengono di confrontarsi con me, di mandarmi un'e-mail, di chiedermi un appuntamento, io non ho mai rifiutato un appuntamento a nessuno. Credo che il soggetto, di cui, non stiamo facendo il nome, data la sua assenza, che è il portavoce del Comitato, sia la persona all'interno della Città di Malnate che, nella mia scarsa carriera politica, ho incontrato più volte, l'ho incontrato su tutti i temi che riguardano il Consiglio Comunale che a lui interessavano, meno quello delle Società partecipate. Quando vorrà farlo io sono a disposizione, ci siamo confrontati, abbiamo anche litigato. Dopodiché, ribadisco quanto detto nell'intervento precedente: evidentemente su questo tema le posizioni nostre e del Comitato sono inconciliabili. Noi non ci tiriamo indietro rispetto al fatto di aver preso una decisione, l'ho detto già tante volte, lo ribadisco e poi concludo, non abbiamo la sfera di vetro per sapere che la nostra decisione sia quella corretta, e che la loro posizione sia quella sbagliata. Però, è quello che crediamo in questo momento e dobbiamo portare avanti ciò in cui crediamo a livello politico, e a livello gestionale di un'Amministrazione che ha la necessità. Chiudo, dicendo una cosa che questa sera non è stata detta ma, che ho detto all'interno della Commissione che, dal mio punto di vista è anche interessante, che ANAC, che è il soggetto che si occupa di anticorruzione, sta spingendo nella direzione di eliminare dalla gestione amministrativa le Società partecipate, per una serie di problematiche. Noi questo lo assorbiamo come un dato, siamo a disposizione, ribadisco, a livello di confronto politico, per avere tutti gli input necessari e fare le opportune valutazioni del caso ma, non ritengo che queste opportune valutazioni del caso, debbano passare da un confronto pubblico con il soggetto promotore a cui ribadisco la mia disponibilità rispetto ad un incontro privato, cosa che ho già fatto anche in Commissione, e lo rifaccio anche stasera

pubblicamente, anche se anche la Commissione era pubblica. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Bernard. Ci sono... Prego, Bellifemine.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Allora, io prendo atto di quanto dichiarato dall'Assessore. Io non entro nel merito di quelle che sono le richieste, le scelte, di questo Comitato, però, io guardo dal punto di vista della gestione dei rapporti con la cittadinanza, da parte dell'Amministrazione. Ora, qui c'è un Comitato, ci sono 300 persone che hanno firmato, dire che il portavoce ha avuto spazio in Commissione, non significa che l'Amministrazione ha dato la possibilità al comitato di avere modo di confrontarsi. Quella che era la mia richiesta, parte da un principio diverso. Parte dal principio di ascolto nei confronti della cittadinanza. Ora, che poi voi in Commissione abbiate litigato, è un problema diverso. Io dico, lui è il rappresentante, il portavoce. Ma, prima qui c'erano diversi cittadini, sono andati via perché, insomma, si fa tardi, comunque, erano cittadini che fanno parte di quel Comitato, quindi, è la dimostrazione del fatto che, comunque, ci sono una serie di cittadini che tengono a questo argomento. Dare la possibilità di fare un incontro pubblico, dare la possibilità di avere un incontro pubblico, io credo, che sia doveroso. Non bisogna sottrarsi agli incontri pubblici. Io non l'ho fatto, me ne sono prese anche di tutti i colori, qui in questa stanza, ve lo ricorderete, sulla sicurezza, e a Gurone quando qualcuno ha pensato di fare una petizione per X motivi e io sono andata, lì sono andata, addirittura, nelle piazze. Ora, io credo che non ci si possa trincerare sul discorso, ho dato la possibilità ma, la possibilità non l'avete data voi, la possibilità l'ha data un gruppo politico di minoranza, ha dato spazio. Poi, loro hanno fatto un incontro pubblico in cui siete stati invitati, non so neanche se quell'incontro è stato fatto prima della raccolta firme o dopo la raccolta firme. Prima. Quindi, a maggior ragione, dopo

aver raccolto 300 firme, vanno ascoltati. Credo che sia il principio cardine di una buona Amministrazione, l'ascolto dei cittadini. Poi, uno può avere la propria posizione, aver fatto le proprie scelte, continuare a giustificare le proprie scelte, perché le ritiene le più giuste, corrette per l'Amministrazione ma, il confronto pubblico è doveroso. Io ripeto, non entro nel merito di quello che stanno chiedendo, io entro nel merito del confronto. Va, a mio avviso, data la possibilità pubblica di ascolto. Quindi, voi li convocate liberamente tutti, non un incontro personale riservato. No, perché si rischierebbe di ripetere ciò che è accaduto in Commissione. Qui ci sono un gruppo di persone che ha costituito un Comitato, ci sono 300 persone che, probabilmente, una parte di questi, saranno interessati a un dibattito. Quindi, perché non dargli spazio? A mio avviso, va dato lo spazio. In democrazia, questo significa ascolto. Poi, ognuno fa le proprie scelte. Voi la scelta l'avete fatta. È agli atti, è stata portata avanti, va bene, però dovete spiegare e dovete dare la possibilità agli altri di fare domande e avere risposte. Così come accade qui, in modo democratico, nella seduta consigliare, a mio avviso, deve avvenire laddove ci sono una serie di cittadini che chiedono di poter avere un confronto. Mi auguro che questo avvenga, sinceramente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Bellifemine. Ci sono altri interventi? Bene, mettiamo in votazione il settimo punto all'ordine del giorno che è: esame della petizione avente ad oggetto mantenimento e rilancio di Aspem, servizi quale Azienda Speciale del Comune di Malnate e determinazioni conseguenti. Do lettura della Delibera... del deliberato... affinché sia tutti chiaro quello che stiamo votando. Allora: "chi è favorevole, è favorevole a: punto 1) prendere atto della petizione popolare acquisita al Protocollo dell'Ente in data 8 giugno 2026, avendo ad oggetto: mantenimento e rilancio di ASpeM, servizi quale Azienda Speciale del Comune di Malnate; punto 2) di non accogliere per le motivazioni esposte in premessa, e qui

integralmente richiamate, la richiesta di mantenere attiva e pienamente operativa ASpeM, di revocarne o interromperne la liquidazione e di predisporre un piano di rilancio e sviluppo dell'azienda nei settori indicati nella petizione; punto 3) di confermare gli indirizzi e le determinazioni assunti con Deliberazione del Consiglio Comunale numero 8 del 12 marzo 2026 e, conseguentemente, la prosecuzione del procedimento di liquidazione di ASpeM, secondo quanto previsto dalla medesima deliberazione e dagli atti successivi. Di dare atto che ogni eventuale e futura scelta relativa alla gestione di specifici servizi, dovrà essere assunta mediante autonomo procedimento, previa adeguata istruttoria tecnica, economica, finanziaria e organizzativa e nel rispetto della disciplina applicabile alla natura del servizio, ivi compreso per i servizi pubblici locali di rilevanza economica il Decreto Legislativo del 23 dicembre del 2022."

Metto in votazione il punto. Favorevoli al punto. De Benedetti... Sì, ha alzato la mano... ecco perché guardo avanti. 10. Contrari? Contrari? Astenuti? 2. Breve. Prego.

CONSIGLIERE BAREL

Tutto questo perché risponde al Testo Unico, cioè, non possiamo votare una cosa che, comunque, la Legge non consente di fare. Per cui, non ci asteniamo in merito al fatto che, comunque, la gente va ascoltata. Che, poi, noi siamo, chiaramente, nel mio modo di vedere le cose, noi siamo una democrazia rappresentativa. Mentre, molto spesso, la Sinistra ritiene la democrazia assembleare che è una cosa diversa. Ma, questo lo vuole la Sinistra. Per cui, da parte mia va bene che decida la democrazia rappresentativa, però, per voi, dovrebbe essere il contrario.

PRESIDENTE

Grazie. Allora, passiamo ai prossimi punti. Il punto 8 e il punto 9.

8) PROSECUZIONE DELL'ESAME DELLE OSSERVAZIONI, CONTRODEDUZIONI ED APPROVAZIONE DELLA VARIANTE GENERALE AL VIGENTE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) - NUOVO DOCUMENTO DI PIANO E VARIANTI AL PIANO DELLE REGOLE E AL PIANO DEI SERVIZI - UNITAMENTE ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) ED ALLA COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA, AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA LEGGE REGIONALE N. 12/2005 E S.M.I. - RINVIO

Rinviato alla Commissione consiliare Territorio per la prosecuzione dell'esame.

9) ESAME DELLE OSSERVAZIONI, CONTRODEDUZIONI ED APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 29 DELLA LEGGE REGIONALE N. 12/2005 E S.M.I. - RINVIO

Rinviato alla Commissione consiliare Territorio per la prosecuzione dell'esame.

PRESIDENTE

Li rimandiamo al Consiglio ad hoc, per farlo, dobbiamo votare. Quindi, votazione del rinvio del punto 8, quindi: prosecuzione dell'esame delle osservazioni contro deduzioni ed approvazione della variante generale... Si rinviando in Commissione. Sì, facciamo altre Commissioni. Quindi, devo dire che la seduta è rinviata alla prima Commissione utile. La trattazione dei punti, sono rinviati alla Commissione. Quindi, favorevoli al rinvio alla Commissione del punto 8. Unanimità. Favorevoli al rinvio del punto 9, scusate, che è: esame delle osservazioni controdeduzioni del Regolamento edilizio. Unanimità, anche in questo caso. Punto 10 e punto 11 sono le interrogazioni del Consigliere Barel.

**10) INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE
MALNATE IDEALE, PROT. N. 1159/2026 AVENTE AD OGGETTO:
PLIS DELLA BEVERA - RISPOSTA SCRITTA**

**11) INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE
MALNATE IDEALE, PROT. N. 11559/2026 AVENTE AD OGGETTO:
QUARTIERE SANTA RITA - RISPOSTA SCRITTA**

PRESIDENTE

Lascio a Barel la parola per il punto 10, interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare. Prego.

CONSIGLIERE BAREL

Visto che, comunque, l'Assessore Battaini aveva già iniziato con le opere pubbliche, a illustrare quanto veniva fatto al Quartiere Santa Rita, ritengo che, a questo punto, se mi date le risposte scritte, vanno bene comunque, tanto avremo la Commissione per prendere... Per quanto riguarda i PLIS, mi basta la risposta scritta.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Barel. Dodicesimo punto all'ordine del giorno.

12) COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

PRESIDENTE

Prima di tutto, comunicazioni in merito alle Commissioni del PGT che verranno convocate in data 24 e 25 agosto, che non so bene che giorni siano, la sera, lunedì e martedì. Inoltre, ho ricevuto i referti sui controlli del 2025 e se alcuni Consiglieri volessero riceverli, possono richiederli formalmente, perché sono a disposizione di tutti. I referti sui controlli. L'aveva chiesto Damiani in Commissione, quindi, lo dirò anche al prossimo Consiglio, basta richiederli formalmente e li potete ottenere. I referti sui controlli. Ringrazio Malnate Org. Prego, Bellifemine.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Allora, io chiedo di rinviare le Commissioni perché al 24 e 25, credo che non ci sia la stragrande maggioranza dei Consiglieri di opposizione.

CONSIGLIERE BAREL (fuori microfono)

Non andiamo a incaponirci un'altra volta rischiando di avere poi il (parola incomprensibile) delle Commissioni a babbo morto. Cerchiamo di venirci incontro.

PRESIDENTE

Faremo una Capigruppo quando l'Assessore alla partita sarà presente, poi, si valuterà. Appunto, andando a dicembre... Ora, sono le 23,39 di giovedì 23 agosto. Ringrazio Malnate Org per aver registrato anche questa sera il Consiglio. Il Consiglio è terminato. Buonanotte e buone vacanze a tutti.

TERMINE SEDUTA